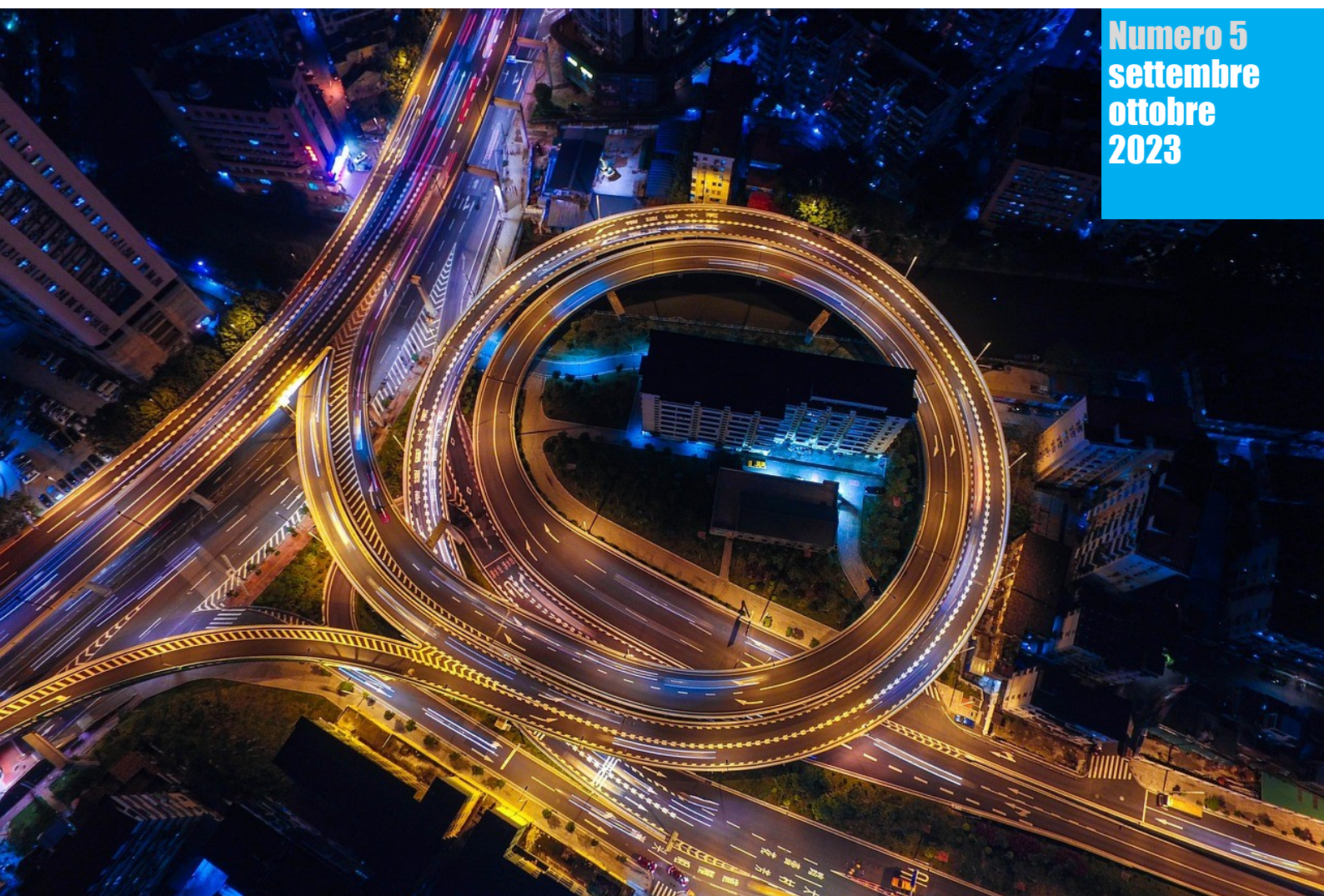


MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 5
settembre
ottobre
2023



ORIENTAMENTO E
COMPETENZE: TUTTE
LE INIZIATIVE PER LE
SCUOLE

ASPIRANTI
IMPREDITORI:
ONLINE LA GUIDA
PER FARE IMPRESA

FOCUS SULLE
STRATEGIE
INFRASTRUTTURALI
PER LO SVILUPPO

DOP E IGP:
UN MODELLO SOCIALE
SOSTENIBILE
DA TUTELARE



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 5 settembre-ottobre 2023

DOSSIER

- 1 Rinnovati gli organi della Camera di Commercio per il quinquennio 2023-2028
- 3 Orientamento e competenze: tutte le iniziative per le scuole

INIZIATIVE

- 8 Aspiranti imprenditori: online la guida
- 9 Antiriciclaggio: al via l'iter per comunicare il titolare effettivo
- 11 Europass: tutti i vantaggi per le imprese
- 12 Moda Makers: la nuova edizione a Modena
- 13 Focus sulle strategie infrastrutturali per lo sviluppo

EXPORT

- 15 Export: la spedizione internazionale dei carichi e il trasporto
- 16 Financial advisory: laboratorio PNRR e gare d'appalto UE
- 17 Modena, esportazioni record nel II trimestre 2023

INNOVAZIONE

- 20 Eccellenze in Digitale: webinar gratuiti per le imprese

SOSTENIBILITA'

- 21 Verso la transizione energetica
- 22 Ritorna il Premio Impresa Ambiente

INDICATORI

- 23 Per una impresa su 4 business in crescita nel 2024
- 26 Valore aggiunto: riviste al ribasso le stime 2023
- 28 Demografia imprenditoriale: saldo attivo nel III trimestre 2023
- 31 Perdono slancio le imprese femminili
- 32 Segnali positivi per le imprese giovanili
- 33 Riprende la crescita delle imprese gestite da stranieri
- 35 In flessione le previsioni di assunzione a ottobre 2023
- 38 Occupazione record nel II trimestre 2023

TIPICITA'

- 39 DOP e IGP un modello sociale sostenibile da tutelare

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli

Questa testata è associata a



Rinnovati gli organi della Camera di Commercio

PER IL QUINQUENNIO 2023-2028

Giuseppe Molinari confermato alla presidenza ha esortato a “unire le forze per promuovere lo sviluppo dell'intero sistema economico di Modena”.

Il 19 settembre 2023 si è insediato il nuovo Consiglio della Camera di Commercio di Modena che nella sua prima riunione ha provveduto all'elezione del Presidente. I 25 membri, in rappresentanza delle diverse componenti dell'economia provinciale, hanno eletto per acclamazione il Presidente uscente Giuseppe Molinari che viene così riconfermato nel secondo mandato.

Giuseppe Molinari, ingegnere, 61 anni, è consigliere e amministratore delegato di Caffè Molinari s.p.a., storica azienda del settore della lavorazione, torrefazione e commercio di caffè. Rappresenta la sesta generazione di una famiglia di imprenditori modenesi la cui attività risale di generazione in generazione fino al lontano 1804. Dal giugno 2022 è Presidente del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne srl.

“Ringrazio per la fiducia che mi avete nuovamente accordato - ha dichiarato il Presidente Molinari ai consiglieri - assicuro il massimo impegno anche in questo mio secondo mandato che inizia in una fase economica ancora difficile, ci aspettano anni di sfide impor-

tanti, che vorrei che si trasformassero in grandi opportunità.

Il nostro obiettivo dovrà essere quello di osservare, studiare ed interpretare i cambiamenti del mondo economico e sociale, contribuendo nel modo più efficace possibile ad attuare strategie per lo sviluppo del territorio modenese.

Dovremo essere in grado di adattare i nostri progetti e le nostre iniziative alle dinamiche in atto, che evolvono rapidamente.

Innovazione, transizione ecologica e

digitale, internazionalizzazione, marketing territoriale, orientamento al lavoro ed alle professioni, formazione, sicurezza, semplificazione ed efficientamento delle procedure: questi i pilastri su cui fondare le politiche camerali per i prossimi anni.

Di fronte a questi scenari è indispensabile che la Camera di Commercio operi investimenti che contribuiscano al consolidamento della posizione di eccellenza che il nostro territorio riveste a livello nazionale ed internazionale, favorendo altresì il superamento



Giuseppe Molinari, Presidente della Camera di Commercio

delle criticità.

Le tematiche che dovremo affrontare sono articolate e coprono molti ambiti di intervento ma sono tutte finalizzate al perseguimento dello sviluppo del nostro territorio. Uno sviluppo che deve essere sostenibile e condiviso.

La Camera di Commercio di Modena ha già svolto storicamente un ruolo importante nel determinare il successo di questo territorio perché le decisioni guardavano all'obiettivo comune, allo sviluppo di lungo periodo.

So che qui siete tutti abituati a lavorare così, è una caratteristica di questo territorio, un'eredità che viene dal passato e una responsabilità che noi tutti oggi ci assumiamo nuovamente", ha concluso Molinari.

Il Consiglio si è riunito nuovamente il 5 ottobre per provvedere all'elezione della Giunta. Tale organo, in linea con quanto previsto dalla legge e dallo statuto dell'ente camerale, è composto da 7 membri, oltre al Presidente.

I consiglieri chiamati a far parte della

Giunta sono quasi nella totalità nuovi, portando rinnovamento all'interno dell'organo esecutivo. I loro nomi: Mauro Bastoni (commercio), Giuliana Garuti (industria), Cristian Golinelli (cooperazione), Tommaso Antonio Leone (commercio), Gilberto Luppi (artigianato), Paolo Rossi (credito e assicurazioni); Marco Zanni (agricoltura).

Come primo atto, la Giunta si è subito riunita per l'elezione, al proprio interno, del Vice Presidente, individuato nella persona di Gilberto Luppi, con funzioni vicarie.

In nuovi organi (Consiglio, Giunta, Vice Presidente e Presidente) resteranno in carica per il quinquennio 2023-2028.

"La procedura di rinnovo dei membri degli organi della Camera di Commercio è stata portata a termine con successo," ha dichiarato il Presidente Giuseppe Molinari. "Desidero congratularmi con i nuovi membri della Giunta, nonché con Gilberto Luppi, rieletto per la carica di Vice Presidente. La nuova

"squadra", da me presieduta, è determinata a dedicare il massimo impegno per perseguire gli obiettivi dell'ente, in stretta collaborazione con le istituzioni di Modena e, in particolare, con le associazioni imprenditoriali. Il nostro obiettivo primario è unire le forze per promuovere lo sviluppo dell'intero sistema economico di Modena".

La composizione del Consiglio della Camera di Commercio — 2023-2028

in rappresentanza del settore agricoltura	Zanni Marco
in rappresentanza del settore industria	Benedetti Giancarla
	Garuti Giuliana
	Molinari Giuseppe
	Villano Giacomo
	Vincenzi Paolo
in rappresentanza del settore artigianato	Luppi Gilberto
	Medici Claudio
	Popoli Franca
	Oldani Laura
in rappresentanza del settore commercio	Bastoni Mauro
	Cavalieri Rita
	Franzoni Maria
	Leone Tommaso Antonio
in rappresentanza del settore delle società in forma cooperativa	Golinelli Cristian
in rappresentanza del settore turismo	Pisani Riccardo
in rappresentanza del settore trasporti e spedizioni	Belluzzi Alberto
in rappresentanza del settore credito e assicurazioni	Rossi Paolo
in rappresentanza del settore servizi alle imprese	Barbieri Paolo
	Bergamaschi Eugenia
	Notari Alberto
	Pollacci Romana
in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori	Papaleo Rosamaria
in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori	Ferrari Debora
in rappresentanza dei liberi professionisti	Sighinolfi Roberta



L'insediamento del Consiglio della Camera di Commercio il 19 settembre 2023

Orientamento e competenze: TUTTE LE INIZIATIVE PER LE SCUOLE

La Camera di Commercio offre una variegata offerta di percorsi gratuiti dedicati agli studenti della provincia di Modena delle scuole medie inferiori e superiori

La legge di riforma del Sistema Camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro ed alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, con le Regioni e con l'ANPAL attraverso diverse iniziative tra cui:

- tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e Ministero del Lavoro;
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi alternanza scuola-lavoro;
- il supporto all'incontro domanda-

offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;

- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Gli obiettivi del nuovo servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono: fare incontrare domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro, in

particolare per laureati, diplomati e apprendisti.

Per quanto riguarda l'orientamento specificatamente dedicato agli studenti e in particolare l'offerta di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), la Camera evidenzia le seguenti iniziative a cui è possibile aderire per l'anno scolastico 2023/2024.

FORMAZIONE GRATUITA PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

La Camera di Commercio promuove un progetto di 8 ore per le classi IV e V delle Scuole secondarie di II grado. Il percorso formativo, ideato da IGF ITALIA e Unioncamere, con il supporto





tecnico di Dintec, verterà sui seguenti
 t e m i :
 - funzionamento di Internet
 - sicurezza digitale e diritti umani
 - piattaforme e digital economy
 - nuove frontiere di Internet
 - professioni del futuro.

Gli studenti partecipanti riceveranno al termine un open badge attestante la partecipazione e il completamento del percorso formativo.

IMPRESA IN AZIONE E CAM- PIONATI NAZIONALI DELL'IMPRENDITORIALITÀ

L'ente camerale invita le scuole a par-

tecipare ad un PCTO (Percorso per le
 Competenze Trasversali e l'Orientamento) mirato a sviluppare le abilità necessarie a diventare imprenditore. Il percorso è gratuito ed è dedicato alle classi III, IV e V delle Scuole secondarie di II grado.

Impresa in azione è il più diffuso programma di educazione imprenditoriale nella scuola sviluppato da Junior Achievement, la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economica. Prevede circa 50 ore curricolari e/o extracurricolari di cui il 50% dedicate ad attività pratiche con durata flessibile e adattabile alle esigenze della didattica.





Le classi iscritte a Impresa in Azione JA potranno concorrere per partecipare ai Campionati nazionali dell'imprenditorialità. La competizione finale si svolgerà il 29 e 30 maggio 2024 a Parma.

PCTO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Camera promuove la certificazione delle competenze quale strumento per la valorizzazione e il riconoscimento

delle capacità e delle conoscenze acquisite durante l'esperienza formativa e lavorativa degli studenti.

Oltre ai settori della meccatronica, turismo, moda e agrario a partire dall'a.s. 2023/2024 il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) con certificazione riguarderà anche le competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.

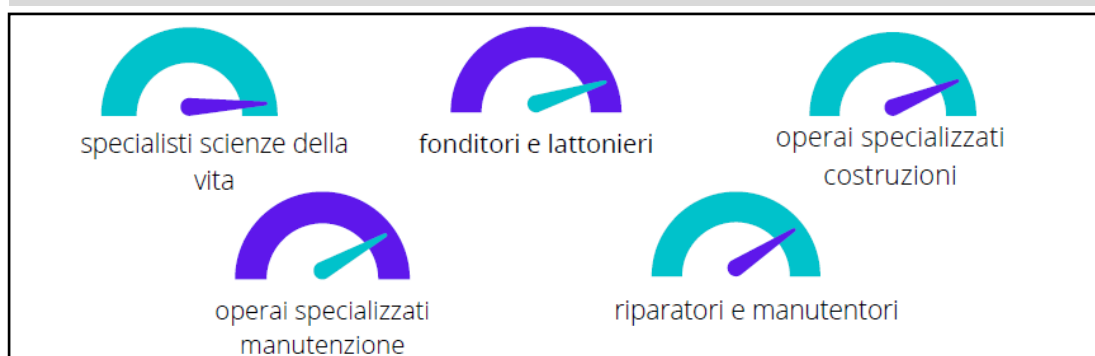
Il PCTO proposto durerà 30 h (12 ore di e-learning a distanza + 18 ore di project work in aula). La formazione inizierà a gennaio 2024 e il percorso si concluderà con la certificazione a giugno 2024.

I docenti interessati a proporre questo PCTO alle proprie classi devono aderire compilando il modulo sul sito della Camera di Commercio.

INCONTRI ORIENTATIVI GRATUITI PER SCUOLE SUPERIORI

Dal 2006 la Camera di commercio di Modena organizza incontri orientativi gratuiti rivolti agli studenti delle scuole superiori di II grado, che possono rientrare nelle ore dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Figure professionali di difficile reperimento in provincia di Modena, ottobre 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

to (PCTO).

L'iniziativa ha visto crescere negli anni il numero dei partecipanti: si è passati da un centinaio di studenti nel 2006 appartenenti a 3 diverse scuole a circa mille studenti appartenenti a 10 scuole, che ogni anno partecipano a queste lezioni orientative.

Le lezioni si svolgono in presenza presso la Camera di commercio con possibilità di attivare anche lezioni online per le scuole della provincia con oggettive difficoltà ad organizzare il trasporto degli studenti.

Gli argomenti trattati possono variare in base alle richieste dei docenti e del percorso di studi degli interessati. Solitamente si tratta di incontri di due ore che hanno l'obiettivo di illustrare la struttura economica modenese con riferimento ai principali distretti, nonché i dati dell'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali delle imprese modenesi, a cui segue una parte dedicata alla creazione d'impresa ed un approfondimento sul Registro imprese.

Per questioni organizzative, si invitano le scuole interessate a concordare preventivamente gli incontri, specificando i temi che interessano entro il mese di ottobre di ogni anno.

scuole della provincia con oggettive difficoltà ad organizzare il trasporto degli studenti.

Solitamente si tratta di incontri di 90 minuti in chiave orientativa che hanno l'obiettivo di illustrare, in modo semplice e comprensibile per i ragazzi, la struttura economica modenese con riferimento ai principali distretti, per far riflettere i giovani studenti sul contesto in cui vivono e sui settori in cui potrebbero trovare lavoro in futuro.

Le lezioni sono destinate a studenti di seconda media (da calendarizzare nel secondo quadrimestre dell'a.s.) o di terza media da calendarizzare entro dicembre. Per questioni organizzative, si invitano le scuole interessate a concordare preventivamente gli incontri entro il mese di ottobre di ogni anno.

Un particolare evento che si colloca in questo filone di attività è la lezione annuale agli studenti delle scuole Medie di Formigine che si terrà quest'anno l'8 novembre e vedrà la partecipazione di oltre 350 studenti ai quali verrà offerta una panoramica completa dell'offerta formativa messa in relazione con i profili più richiesti sul mondo del lavoro.

INCONTRI ORIENTATIVI GRATUITI PER SCUOLE MEDIE

L'iniziativa, introdotta per la prima volta nell'anno scolastico 2022/2023, ha visto la partecipazione di 4 Scuole secondarie di I grado per un totale di 274 studenti di II media. Le lezioni si svolgono in presenza presso la Camera di commercio, con possibilità di attivare anche lezioni online per le

SALONI DELL'ORIENTAMENTO

La Camera promuove la partecipazione dei ragazzi di III Media e delle loro famiglie ai Saloni dell'orientamento. L'iniziativa si ripete ogni anno con giornate dedicate a studenti e familiari alla scoperta delle scuole secondarie di secondo grado, che presentano l'offerta formativa, offrendo materiali sui percorsi di studio, e invitando a partecipare a specifiche iniziative di orien-





SALONI dell'ORIENTAMENTO

Giornate dedicate a studenti e famiglie, alla scoperta delle scuole secondarie di secondo grado.

Rete provinciale dei Saloni dell'Orientamento di MODENA e PROVINCIA

Le scuole secondarie di secondo grado si presentano agli studenti delle terze medie e alle loro famiglie che avranno così l'opportunità di conoscere i piani dell'offerta formativa, di raccogliere materiali sui percorsi di studio, di conoscere le iniziative di orientamento proposte dalle singole scuole.

Vuoi saperne di più? Visita:
<https://post.comune.modena.it>




tamento proposte dalle singole saloni. scuole.

I saloni si svolgeranno nelle seguenti date e località:

11 novembre Finale Emilia e Vignola;

18 novembre Carpi e Modena;

25 novembre Castelfranco Emilia e Pavullo nel Frignano;

26 novembre Sassuolo.

Ulteriori informazioni sul sito

<https://post.comune.modena.it/>

Rete provinciale dei Saloni dell'Orientamento

NOV 11 Salone dell'orientamento **VIGNOLA**

NOV 11 Salone dell'orientamento **FINALE EMILIA**

NOV 18 Salone dell'orientamento **CARPI**

NOV 18 Salone dell'orientamento **MODENA**

NOV 25 Salone dell'orientamento **CASTELFRANCO EMILIA**

NOV 25 Salone dell'orientamento **PAVULLO NEL FRIGNANO**

NOV 26 Salone dell'orientamento **SASSUOLO**

CALENDARIO 2023 

- Sabato 11 Novembre 2023** ORE 15.00 | 19:00
Scuola Sec. I grado "L.A. Muratori", via Resistenza 462 - Vignola
15-17 scuole sec. di 1° di Vignola, Spilamberto e Zocca
17-19 scuole sec. di 1° di Castelvetro, Castelnuovo Rangone, Marano/Guiglia e Savignano
- Sabato 11 Novembre 2023** ORE 15.00 | 18:00
Scuola Sec. I grado C. Frassoni, Viale della Rinascita 4 - Finale Emilia
- Sabato 18 Novembre 2023** ORE 15:00 | 18:00
Polo Universitario, Via Corbolani - Carpi
- Sabato 18 Novembre 2023** ORE 11.00 | 18:00
Fondazione San Filippo Neri, via Sant'Orsola 52
e Chiesa del San Carlo, via San Carlo, 7 - Modena
- Sabato 25 Novembre 2023** ORE 15.00 | 18:00
Istituto Guinizelli, via Risorgimento n. 58 - Castelfranco Emilia
- Sabato 25 Novembre 2023** ORE 15.00 | 18:00
Sala del Consiglio Comunale - Piazza R. Montecuccoli n.1 - Pavullo n/F
- Domenica 26 Novembre 2023** ORE 14.30/15.00 | 18:30
ore 14.30: Aula Magna IIS Volta P.za Falcone e Borsellino 5 - Sassuolo
ore 15.00: Palapaganelli, Via Nievo 16 - Sassuolo

Aspiranti imprenditori: ONLINE LA GUIDA

Unioncamere lancia la piattaforma per supportare coloro che intendono mettersi in proprio

Almeno 300mila persone in Italia, ogni anno, decidono di mettersi in proprio, dando vita a una impresa. Un numero cospicuo che, però, potrebbe anche essere maggiore se tanti aspiranti imprenditori, giovani e meno giovani, disoccupati in cerca di un lavoro o occupati scontenti della propria attività, potessero accedere facilmente a un servizio di supporto e orientamento adeguato alle proprie necessità.

A questa necessità intende rispondere SNI-Servizio Nuove Imprese, la piattaforma delle Camere di commercio, realizzata da Unioncamere, che intende accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti imprenditori nella grande avventura di dar vita a una nuova

impresa (sni.unioncamere.it).

La piattaforma, dove è possibile reperire anche tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio, renderà disponibili fino a fine marzo 2024 18 seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento e 12 attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l'Esperto Risponde, a cura di esperti cameralei dei diversi settori. Tutte queste

attività si svolgeranno on line ma anche live, proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell'utente.

Sul portale sono stati anche messi a disposizione due test di autovalutazione: Delfi, che consente all'utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell'attività che si ha in mente di creare.



APRIRE UN'AZIENDA TUTTA TUA?

È un'impresa possibile!
Collegati subito su SNI - Servizio Nuove imprese, la piattaforma delle Camere di Commercio per l'aspirante imprenditore.
sni.unioncamere.it

 UNIONCAMERE

 SNI SERVIZIO NUOVE IMPRESE
regolamentata dalla Camera di Commercio

Antiriciclaggio: al via l'iter per comunicare IL TITOLARE EFFETTIVO

Inviata informativa via PEC alle imprese. Per informarsi disponibili webinar gratuiti, un manuale operativo e un portale

Al via l'iter per la comunicazione delle informazioni sul Titolare Effettivo al Registro delle imprese delle Camere di Commercio. E' stato pubblicato il 9 ottobre 2023 sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che attesta l'operatività dei sistemi di comunicazione del Titolare Effettivo, come stabilito dal decreto interministeriale 11 marzo 2022 n. 55. Entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento, i soggetti interessati – imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, trust e istituti simili – dovranno inviare la comunicazione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio.

Per consentire l'adempimento, Unioncamere – con il supporto di InfoCame-

re - ha realizzato l'architettura telematica necessaria per ricevere le comunicazioni dovute e, successivamente, consentire l'accesso e la consultazione delle informazioni ai soggetti autorizzati. Al fine di agevolare la corretta compilazione delle domande, il sistema Camerale ha predisposto un manuale operativo disponibile attraverso il portale istituzionale <https://www.unioncamere.gov.it/>. Sono altresì disponibili tutte le informazioni relative all'adempimento sul portale <https://titolareeffettivo.registroimprese.it>.

Secondo il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 - emanato in attuazione della Direttiva UE 2015/849 e parte della normativa antiriciclaggio – il Titolare Effettivo è la persona fisica che realizza un'operazione o un'attività oppure, nel caso di entità giuridica, chi come per-

sona fisica la possiede o controlla o ne è beneficiaria. L'identificazione certa di questa figura costituisce perciò un tassello determinante per garantire la trasparenza delle attività d'impresa: è frequente, infatti, il riciclaggio di denaro da parte di imprese di copertura che, nascondendo il loro vero titolare, rendono difficile individuare il beneficiario degli introiti derivanti da attività illecite.

CHI DEVE EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE

Ad essere obbligati ad effettuare la dichiarazione saranno:

Imprese dotate di personalità giuridica (società a responsabilità limitata, società per azioni, le società in accomandita per azioni e società cooperative);



Personae Giuridiche Private: fondazioni, associazioni e altre istituzioni di carattere privato che acquistano la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le Prefetture e presso le Regioni e le Province autonome;

Trust e istituti giuridici affini: enti e istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust (rapporto giuridico nel quale una persona - fiduciario - amministra dei beni, sui quali ha il controllo, nell'interesse di terzi beneficiari).

La comunicazione dovrà avvenire unicamente per via telematica alla Camera di Commercio competente per territorio (anche con il supporto di intermediari autorizzati all'invio) con un'istanza firmata digitalmente (a seconda dei casi):

da almeno un amministratore dell'impresa;

dal fondatore o dai soggetti con la rappresentanza e l'amministrazione delle persone giuridiche private;

dal fiduciario, nel caso dei Trust.

Nuove iscrizioni o eventuali variazioni dei dati andranno comunicate entro 30 giorni dalla data dell'atto costitutivo o di variazione e, in ogni caso, i dati forniti dovranno essere annualmente confermati.

In concomitanza con l'apertura dei termini per la comunicazione telematica, le società coinvolte nell'adempimento riceveranno nella propria casella PEC un messaggio della propria Camera di Commercio contenente le informazioni operative necessarie per

favorire l'invio della pratica. Sempre per facilitare lo svolgimento dell'adempimento, le Camere di Commercio – con il supporto di Unioncamere e InfoCamere – hanno predisposto lo svolgimento di un ciclo di webinar, accessibili dai siti web di ciascuna Camera.

INDISPENSABILE LA FIRMA DIGITALE PER L'INVIO TELEMATICO

Per favorire il rispetto dell'obbligo in modo semplice, sicuro e veloce, il sistema camerale mette a disposizione degli interessati "ID InfoCamere", la Firma Digitale garantita dalle Camere di Commercio dotata di CNS (Carta Nazionale dei Servizi). Per ottenerla è disponibile una procedura online, sia identificandosi autonomamente attraverso SPID sia prenotando un video-riconoscimento con un operatore. È sempre possibile, inoltre, rivolgersi agli sportelli della propria Camera di Commercio.

CHI POTRÀ CONSULTARE IL REGISTRO DEL TITOLARE EFFETTIVO

Una volta iscritte nelle due sezioni appositamente create nel Registro delle Imprese (una definita "autonoma", contenente i dati su imprese e PGP, l'altra "speciale" dedicata ai trust e istituti affini), le informazioni sul Titolare Effettivo saranno consultabili secondo diverse modalità

e ampiezza dai soggetti individuati dalla normativa, ossia:

Autorità (Ministero dell'Economia e Finanze, Autorità di vigilanza di settore, UIF, Direzione investigativa antimafia, Guardia di finanza, Nucleo Speciale Polizia Valutaria, Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo, Autorità giudiziaria, Autorità preposte al contrasto dell'evasione fiscale);

Soggetti obbligati a supporto degli adempimenti prescritti in occasione dell'adeguata verifica (ad esempio istituti bancari e assicurativi, professionisti, ecc.) previo accreditamento presso la Camera di commercio competente;

Altri soggetti privati per i quali la conoscenza della titolarità effettiva si rende necessaria per curare o difendere un interesse corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata.



Europass: tutti i vantaggi per le imprese

Il portale europeo per connettere domanda e offerta di lavoro, promosso da Unioncamere e ANPAL, rappresenta uno strumento utile anche alle imprese per la ricerca e selezione del personale

Con riferimento al progetto "Joint Italian Transparency Tools" (JITT), Unioncamere è coinvolta nella promozione e diffusione presso le imprese italiane degli strumenti europei di trasparenza e mobilità, in qualità di partner di Anpal e in collaborazione con Eurodesk.

Nell'ambito di questa attività Unioncamere in collaborazione con IFOA ha realizzato il sito "Europass per le imprese".

Europass, <https://europass.unioncamere.it/>, è gestito direttamente dalla Commissione Europea, gratuito, sicuro, disponibile in 30 lingue, e fornisce strumenti e servizi digitali per la formazione e il lavoro, anche nell'ottica della mobilità di studio e professionale in Europa.

Nato per la predisposizione del curriculum vitae in formato europeo, Europass è diventato uno strumento personale indispensabile per studiare e lavorare in Europa: non solo per studenti, diplomati o laureati, ma anche per ogni cittadino che intenda trovare lavoro, modificare e migliorare la propria posizione lavorativa.

Il portale Europass contiene una sezione denominata E-Portfolio dove i candidati costruiscono ed alimentano il loro profilo, creano il proprio CV, le lettere di presentazione e inseriscono i documenti relativi alle proprie esperienze, competenze e qualifi-

cazioni. Dalla sezione dell'E-Portfolio sarà possibile inviare le proprie candidature alle imprese per la ricerca di lavoro e tenerne traccia.

Perché Europass è utile alle imprese? All'azienda possono arrivare candidature in diversi modi: si può ricevere il CV del candidato e altri documenti in pdf tramite email (vedi i modelli CV Europass); oppure si può ricevere CV e lettera di presentazione sotto forma di un link che permette all'azienda di accedere a tutti i documenti che il candidato/a sceglierà di inviare. Inoltre, l'azienda potrà richiedere e ricevere in email un link temporaneo che le permetterà di visualizzare il profilo Europass del candidato (completo anche di file multimediali) o solo quelle parti che avrà deciso di condividere con l'azienda. Strumenti più flessibili e moderni rispetto al passato, possibilità di allegare foto e video, tesine e altri documenti che danno evidenza di ciò che viene descritto. Europass permette quindi di conoscere meglio i candidati e di finalizzare i colloqui.



europass
Unione europea

Moda Makers: LA NUOVA EDIZIONE A MODENA FIERE

Il 14 e 15 novembre è in programma la 16^a edizione della fiera internazionale delle PMI del fashion con le Collezioni Autunno/Inverno 2024/2025

Si svolgerà martedì 14 e mercoledì 15 novembre 2023, a Modena, la 16^a edizione di Moda Makers, la fiera internazionale dedicata al fashion Made in Italy per gli operatori professionali.

In questa edizione, che come di consueto avrà luogo nei padiglioni di ModenaFiere, le aziende partecipanti mostreranno ai visitatori italiani ed esteri le Collezioni Autunno/Inverno 2024/2025 di abbigliamento donna, oltre ad accessori e sportswear.

Dopo che la scorsa edizione si è chiusa confermando l'interesse di buyers provenienti da numerosi Paesi, anche extraeuropei, le PMI di abbigliamento potranno così avere una nuova occasione per far toccare con mano le proprie creazioni.

Per accedere all'area espositiva di ModenaFiere è necessaria la registrazione al

portale modamakers.it finalizzata ad ottenere il ticket d'ingresso gratuito.

Moda Makers è organizzata da ModenaFiere, per conto di Camera di Commercio di Modena, e promossa dal progetto Carpi Fashion System, di cui fanno parte CNA, LAPAM-Confartigianato, Confindustria Emilia, Camera di Commercio di Modena, Fondazione CR Carpi, Comune di Carpi, Fondazione Democenter-SIPE e ForModena.



Focus sulle strategie infrastrutturali PER LO SVILUPPO

“Le strategie infrastrutturali del mondo economico per una Emilia-Romagna più competitiva” è il titolo dell’ultimo incontro promosso dalla Camera di Commercio con Unioncamere regionale in collaborazione con Uniontrasporti

Il 17 ottobre scorso si è tenuto l’incontro online “Le strategie infrastrutturali del mondo economico per una Emilia-Romagna più competitiva” promosso da Unioncamere nazionale, regionale e Camera di Commercio di Modena assieme a Uniontrasporti.

Il Tavolo ha rappresentato un momento di confronto territoriale sui temi infrastrutturali e di mobilità, in continuità con il progetto sviluppato lo scorso anno, che è confluito nel "Libro Bianco sulle Priorità Infrastrutturali delle imprese dell'Emilia-Romagna". Durante l'incontro sono state presentate le azioni previste nel nuovo pro-

gramma, i dati relativi alla nuova indagine nazionale alle imprese su temi infrastrutturali e di mobilità e i risultati del focus territoriale dedicato alle imprese di manifattura e logistica.

Il programma Infrastrutture intende mettere le Camere di commercio e le loro Unioni regionali nelle condizioni di partecipare attivamente alla ripresa del Paese, fornendo il proprio supporto allo sviluppo delle reti infrastrutturali materiali ed immateriali.

Attraverso le attività del progetto, sia su scala nazionale che a livello regionale, il sistema camerale può svolgere un ruolo di stimolo e raccordo per

propri territori, assieme alle istituzioni, gli attori economico-sociali e le imprese, mettendo a disposizione della collettività e del sistema economico analisi, monitoraggio sullo stato dell’arte delle infrastrutture, ipotesi di intervento e contributi operativi per definire una serie di strategie e formulare indicazioni di politiche per favorire uno sviluppo infrastrutturale sostenibile.

A partire dai risultati ottenuti dalla precedente annualità, si intende proseguire il percorso avviato dalle UR e dalle CCIAA, impegnate a svolgere il ruolo di raccordo con il sistema istituzionale, fornendo al Governo centrale

The infographic features a central blue arrow pointing right, containing the event title and date. To its right is a cluster of hexagons: a central orange one with 'SAVE THE DATE', a white one with a map of Emilia-Romagna, and several others with images of infrastructure like trucks, airports, and highways. Logos for Uniontrasporti, the 'Libro Bianco' program, and the Camera di Commercio di Modena are also present.

LIBRO BIANCO
PILLOLE DI LIBERTÀ E COESIONE

Le strategie infrastrutturali del mondo economico per una EMILIA-ROMAGNA più competitiva

TAVOLO DI CONFRONTO PER LO SVILUPPO

17 ottobre 2023
9:30 - 11:00

PER PARTECIPARE REGISTRATI QUI

UNIONTRASPORTI

PROGRAMMA INFRASTRUTTURE Fondo di Perseguizione 2021-2022

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA



alle Amministrazioni locali analisi, ipotesi di intervento e contributi operativi sullo sviluppo delle reti materiali e immateriali.

Il percorso prevede a livello centrale il coinvolgimento attivo di imprese e associazioni – indagini, webinar, tavoli di confronto, aggiornamento delle priorità privilegiando un approccio green, che favorisca soluzioni ecosostenibili e utili a fronteggiare la crisi energetica in atto. Possibile inoltre la realizzazione di analisi, strumenti e contributi su scala nazionale, da mettere a disposizione dei territori regionali. Anche in questa annualità sarà possibile sviluppare un focus progettuale specifico, connesso con le esigenze del territorio.

In sostanza saranno definite una serie di strategie di intervento, fornendo indicazioni di policy in grado di favorire la ripresa economica del paese attraverso uno sviluppo infrastrutturale sostenibile, sia economico che ambientale.

Tra gli obiettivi del nuovo programma a livello di attività territoriale troviamo il monitoraggio delle priorità infrastrutturali e l'aggiornamento del Libro Bianco regionale con il coinvolgimento dei tavoli di confronto delle CCIAA; la realizzazione di un protocollo d'intesa con la Regione per la collaborazione con il sistema camerale sui temi infrastrutturali; lo sviluppo di un focus di analisi e approfondimento su una determinata

tematica relativa ai trasporti e alla logistica; la realizzazione di un evento finale di presentazione dei risultati del progetto camerale sulle infrastrutture.



Export: la spedizione internazionale dei CARICHI E IL TRASPORTO

Promos Italia organizza a novembre un percorso formativo dedicato alle imprese esportatrici



Promos Italia - Agenzia italiana per l'internazionalizzazione del sistema camerale nazionale, nell'ambito delle iniziative volte ad approfondire gli aspetti più tecnici connessi all'internazionalizzazione, propone a novembre 2023 un percorso formativo dedicato alle imprese esportatrici dedicato alla spedizione internazionale dei carichi ed il loro trasporto. La formazione sarà erogata in modalità webinar e prevede un totale di 12 ore, suddivise in 3 moduli da 4 ore cadauno. L'obiettivo è di aiutare le imprese a includere e riportare fasi più ampie del trasporto sotto il diretto controllo e aumentare così il valore aggiunto delle vendite internazionali.

Il corso si rivolge ai responsabili commerciali, di import-export, gestori e responsabili sicurezza di supply chain e delle procedure doganali; responsabili fiscali e amministrativi; impiegati e ap-

prendisti dell'area doganale; venditori estero e laureati che vogliono specializzarsi in area commercio estero, spedizionieri.

Iscrizioni online sul sito della Camera di Commercio di Modena.

Le lezioni saranno così suddivise:

I Modulo: Trasporto internazionale delle merci —10/11/2023 ore 09.00-13.00

II Modulo: Focus sul trasporto marittimo ed internazionale —17/11/2023 ore 09.00-13.00

III Modulo: Operazioni doganali ed Incoterms - assicurazioni nel settore trasporti

24/11/2023 ore 09.00-13.00



Financial Advisory: LABORATORIO PNRR E GARE D'APPALTO UE

Aperte le iscrizioni all'evento formativo di Promos Italia mirato a promuovere la partecipazione delle imprese alle gare d'appalto europee

Promos Italia, con la sua Business School NIBI organizza un percorso formativo gratuito online sul tema delle gare d'appalto europee anche in chiave dei fondi PNRR, previsti nell'ambito del progetto Financial Advisory.

Le gare d'appalto europee costituiscono una grande opportunità per le imprese: ogni giorno vengono pubblicati oltre 2.600 avvisi di appalti pubblici per un valore che supera i 670 miliardi di euro all'anno rivolti a qualsiasi dimensione e settore di impresa. Inoltre, le gare d'appalto rappresentano il principale veicolo dei fondi PNRR nazionali per le imprese. Il laboratorio è, quindi, pensato per coloro che intendono approfondire la conoscenza sulle opportunità delle gare d'ap-

palto e acquisire competenze e strumenti operativi per accedere.

Il percorso formativo sarà strutturato in quattro moduli dal 7 al 16 novembre 2023 che tratteranno i diversi aspetti relativi alla partecipazione alle gare, presentando casi concreti e proponendo esercitazioni pratiche in gruppi di lavoro.



Modena, esportazioni record NEL II TRIMESTRE 2023

Tra i settori si conferma l'ottima crescita del biomedicale, mentre tessile -abbigliamento e ceramica perdono terreno. Continua il calo di vendite verso la Cina

Riparte la crescita dell'export modenese nel secondo trimestre, dopo la lieve flessione registrata nei primi tre mesi del 2023: raggiunto infatti un nuovo massimo, passando da 4.472 milioni di euro del primo trimestre a 4.763 milioni, con un incremento congiunturale del +6,5%, pari a 291 milioni di euro. Positivo anche il confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente (+3,9%).

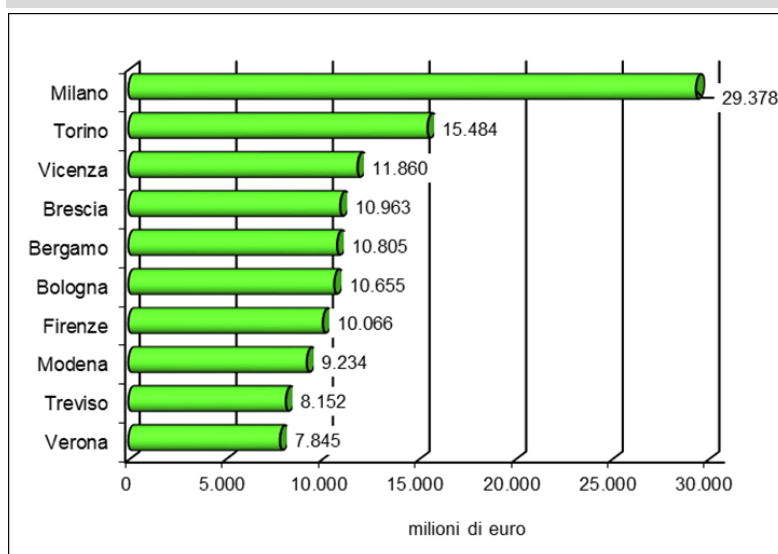
Risulta favorevole anche il trend complessivo di tutto il primo semestre del 2023: le vendite all'estero hanno raggiunto un valore di 9.234

milioni di euro, 495 milioni in più rispetto allo stesso semestre del 2022, corrispondente ad un incremento tendenziale del +5,7%. Tale risultato è migliore sia del dato nazionale (+4,2%) sia di quello regionale (+2,8%).

Con tale exploit Modena riguadagna l'ottava posizione nella top-ten delle province italiane per ammontare di export.

Questi i primi risultati dell'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati Istat dell'interscambio

Classifica delle prime dieci province italiane per valore di export – 1 semestre 2023



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati

Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica

I sem. 2023			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I sem. 22/23
macchine e apparecchi meccanici	2.623	28,4	13,0
mezzi di trasporto	2.928	31,7	13,4
agroalimentare	915	9,9	8,9
tessile abbigliamento	265	2,9	-33,0
biomedicale	285	3,1	24,7
ceramico	1.366	14,8	-14,4
altri settori	853	9,2	9,8
totale Modena	9.234	100,0	5,7

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

commerciale con l'estero.

Uno sguardo ai settori merceologici evidenzia nel semestre andamenti disomogenei: il biomedicale continua ad avere un incremento tendenziale particolarmente sostenuto (+24,7%), seguito dai "mezzi di trasporto" (+13,4%) e dalle "macchine e apparecchi meccanici" (+13,0%). Più che soddisfacente anche la crescita dell'agroalimentare (+8,9%), mentre due importanti distretti della nostra provincia presentano risultati piuttosto negativi: la ceramica registra un -14,4% e il tessile-abbigliamento un -33,0%.

Tra le aree geografiche verso cui è diretto l'export del primo semestre 2023, rallenta l'Unione Europea, partner principale di Modena, che assorbe il 46,9% dell'export totale. Il gruppo dei 14 paesi storici cresce solo del 2,0%, mentre i 13 paesi entrati successivamente sono pressoché stabili (+0,3%). Mostrano invece incrementi a due cifre diverse aree con paesi in via di sviluppo, come l'Africa del Nord (+26,5%), l'Africa Centro Sud (+19,3%) e l'America Centro Sud (+16,9%). Tra le aree avanzate ottima la performance dell'Oceania (+22,1%).

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

I sem. 2023			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I sem. 22/23
Africa Centro Sud	72	0,8	19,3
Africa Nord	183	2,0	26,5
Paesi Europei non UE	1.133	12,3	8,6
America Centro Sud	328	3,5	16,9
Asia	1.117	12,1	-1,9
Canada e Groenlandia	107	1,2	0,3
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	755	8,2	0,3
Medio Oriente	348	3,8	9,4
Oceania	138	1,5	22,1
Stati Uniti	1.480	16,0	15,9
Unione Europea a 14 paesi	3.571	38,7	2,0
Totale	9.234	100,0	5,7

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

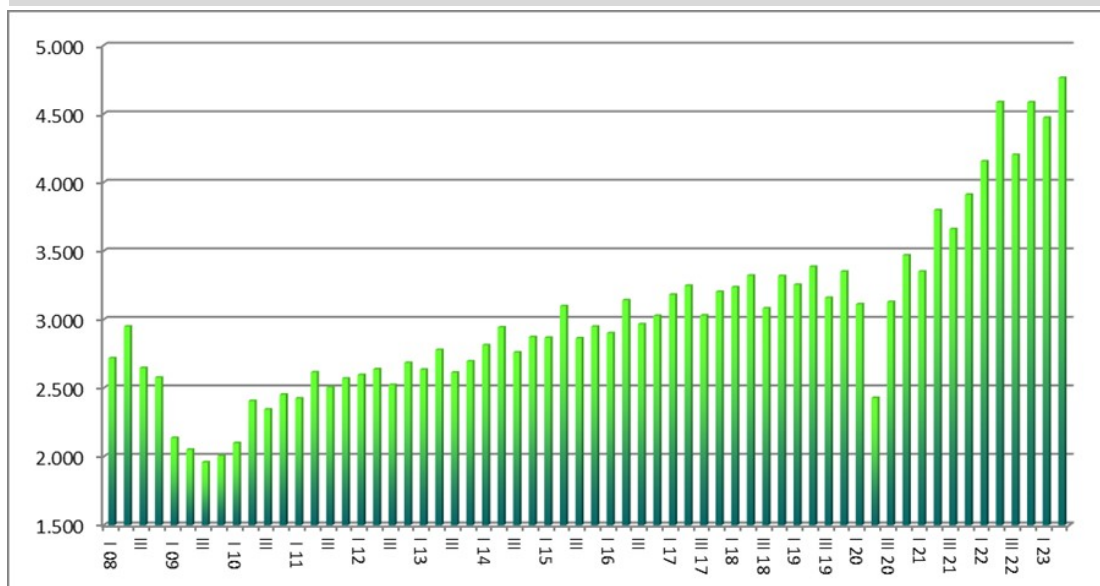
	migliaia di euro		
	I sem. 2022	I sem. 2023	var. %
Modena	8.739.788	9.234.496	5,7
Emilia-Romagna	42.357.578	43.541.036	2,8
Italia	306.727.825	319.474.062	4,2

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Prosegue bene anche l'export verso il Medio Oriente (+9,4%) e i paesi europei non appartenenti alla UE (+8,6%). Negativo invece il trend verso l'Asia (-1,9%), trascinata al ribasso dal rallentamento dell'economia cinese.

La classifica dei primi dieci paesi verso cui è diretto l'export modenese risulta abbastanza stabile: al primo posto si confermano gli Stati Uniti, con un incremento del +15,9%, seguono i partner storici della provincia: Germania (+2,0%), Francia (+7,4%) e Regno Unito (+8,4%). Molto buona la performance della Svizzera (+16,3%), mentre risultano in calo moderato la Spagna (-5,4%), il Giappone (-3,3%) e il Belgio

(-0,7%). Preoccupante la notevole diminuzione della Cina (-26,5%), sintomo di una debolezza della sua economia che potrebbe ripercuotersi sull'andamento dell'economia mondiale.

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi - milioni di euro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Eccellenze in Digitale: WEBINAR GRATUITI PER LE IMPRESE

Nei mesi di novembre e dicembre organizzati altri quattro seminari promossi dal Punto Impresa Digitale di Modena nell'ambito del progetto nazionale di Unioncamere e Google. Già aperte le iscrizioni

Prosegue a novembre e dicembre 2023 il programma di Eccellenze in Digitale, il progetto nazionale nato dalla collaborazione tra le Camere di Commercio, Unioncamere e Google Italia, che si pone l'obiettivo di supportare l'accrescimento delle competenze digitali del tessuto produttivo italiano e dei suoi lavoratori. Il programma è inserito all'interno dell'attività camerale di digitalizzazione dei "Punti Impresa Digitale".

I webinar sono dedicati alle imprese che intendono migliorare la conoscenza del mondo digitale e sfruttarne le opportunità per il business. In particolare, alla formazione di EiD possono accedere tutti i lavoratori: dai titolari d'impresa ai manager ai dipendenti, dai collaboratori ai tirocinanti, dai liberi professionisti, agli autonomi, dagli artigiani ai freelance. Questa

edizione è aperta anche a persone in cerca di prima occupazione o di reinserimento lavorativo.

Gli appuntamenti si tengono online su piattaforma Zoom.

PROGRAMMA NOVEMBRE – DICEMBRE

08/11/2023 - 10.30-12.30 ADS e sponsorizzazioni: concetti base, strumenti principali - Social: scegliere strumenti e strategie;

22/11/2023 - 10.30-12.30 ADS e sponsorizzazioni: concetti base, strumenti principali - Social: strategie, strumenti, profilazione e geo-targeting (Facebook e Instagram Ads Platform);

05/12/2023 10.30-12.30 Vendere online: fondamenti di E-commerce - Avviare, consolidare e rinnovare una strategia di e-commerce da zero;

12/12/2023 - 10.30-12.30 Vendere online: fondamenti di E-commerce - Market Place e oltre (strategie e strumenti per la vendita online tramite piattaforme di terze parti.

Gli incontri sono offerti dal Punto Impresa Digitale e non comportano alcun costo di partecipazione. Per ricevere il link di collegamento occorre compilare il modulo di iscrizione sul sito della Camera di Commercio.



**Eccellenze
in Digitale**



UNIONCAMERE

con il supporto di
Google.org

Verso la transizione energetica

Unioncamere regionale e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna nel 2023 hanno avviato un programma di iniziative per accompagnare le imprese

Il progetto Transizione Energetica è volto a supportare le imprese del territorio e i principali stakeholder nella realizzazione di progetti per la transizione ecologica, l'efficientamento energetico e lo sviluppo di modelli innovativi di produzione e consumo dell'energia.

In particolare, con il progetto le Camere di commercio promuovono la nascita sul territorio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), un modello innovativo di utilizzo di fonti rinnovabili in grado di coinvolgere attori pubblici e privati quali imprese, comuni, associazioni di categoria, cittadini, generando benefici ambientali, sociali ed economici per tutti i suoi aderenti e per il territorio.

Il progetto Transizione Energetica si articola in tre azioni principali:

- informazione e formazione per imprese, professionisti, enti locali e cittadini sui temi della transizione energetica e

- delle Comunità Energetiche Rinnovabili, attraverso la realizzazione di webinar, eventi e seminari che vedono il coinvolgimento di autorevoli esperti, imprese e soggetti pubblici qualificati;
- attivazione di desk di confronto con le imprese per fornire informazioni e assistenza sulle modalità di pianificazione degli investimenti per la transizione energetica e sulle misure di agevolazione disponibili per la loro realizzazione;

- attivazione di tavoli territoriali tra imprese, istituzioni locali, fornitori di tecnologie e centri di competenza per lo studio di interventi di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio. I tavoli di lavoro avranno l'obiettivo di supportare la progettazione di CER rispondendo ai fabbisogni delle imprese e degli stakeholder locali, individuando le configurazioni più adeguate, realizzando degli studi di fattibilità e supportando gli attori locali nella loro

implementazione in accordo con la normativa e con i requisiti richiesti.

Il 27 ottobre scorso si è tenuta una giornata dedicata al tema delle CER: le imprese interessate hanno trovato risposte a quesiti specifici dagli esperti dell'Help Desk Comunità energetiche rinnovabili gestito da ART-ER, per conto della Regione Emilia-Romagna.

Il 30 ottobre si è svolto un webinar gratuito per le imprese dedicato ai finanziamenti per la transizione green; a seguire le imprese hanno partecipato a colloqui personalizzati con l'help desk per i contributi.



Ritorna il Premio Impresa AMBIENTE

Dal 16 ottobre aperte le candidature per partecipare all'XI Edizione

Aperta dal 16 ottobre l'XI edizione del Premio Impresa Ambiente, premio nazionale dedicato alle imprese ed agli enti che si occupano di innovazione di prodotti, sistemi, processi, parternariati e tecnologie in ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e Responsabilità Sociale nell'ambito degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ad organizzare la nuova edizione sarà la Camera di Commercio di Venezia Rovigo assieme ad Unioncamere, con il supporto di Assocamerestero e SSV Stazione Sperimentale del Vetro. Le aziende possono presentare le candidature al Premio entro le ore 24:00 del 16 dicembre 2023 compilando l'apposito form all'interno del sito dedicato.

Al Premio possono partecipare tutte le micro, piccole, medie e grandi imprese regolarmente iscritte presso la propria Camera di Commercio territoriale di riferimento. Una novità rispetto all'edi-

zione precedente (le cui premiazioni si sono svolte a Venezia presso Palazzo Franchetti lo scorso 21 aprile) è data dalla possibilità di partecipazione al Premio anche di aziende estere fondate da soggetti di nazionalità italiana ed iscritte alle Camere di commercio socie di Assocamerestero.

Le categorie del Premio saranno 4:

- Miglior gestione per lo sviluppo sostenibile
- Miglior prodotto o servizio per lo sviluppo sostenibile
- Miglior processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile
- Miglior cooperazione per lo sviluppo sostenibile

Oltre alle quattro categorie premiate sono previsti tre premi speciali:

- Premio Speciale Impresa Ambiente "Giovane Imprenditore"
- Premio Speciale Impresa Ambiente "Start-up innovativa"
- Premio Speciale Impresa Ambiente

"Assocamerestero"

Una apposita commissione valuterà, una volta conclusa la fase di raccolta delle domande e la fase istruttoria del bando, tutti i progetti e provvederà a decretare i vincitori delle quattro categorie e dei tre premi speciali.

**PREMIO
IMPRESA
AMBIENTE**

**LA SOSTENIBILITÀ
È LA VERA IMPRESA**

Candidature entro il 16 dicembre 2023



Per una impresa su 4 BUSINESS IN CRESCITA NEL 2024

Nella conferenza internazionale delle Camere di Commercio sono stati diffusi i risultati di un sondaggio sulle previsioni economiche. Tra il 2023 e il 2025, il 41% delle imprese investirà nel digitale e il 46% nel green

Il quadro internazionale è decisamente complesso ma per un quarto delle imprese italiane gli affari cresceranno nel 2024 mentre per la maggior parte rimarranno stabili. E' quanto rivela un sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne, diffuso in occasione della conferenza internazionale di Torino nei giorni 26 e 27 ottobre 2023. L'appuntamento, organizzato da Unioncamere in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, ha fatto il punto su criticità e sfide con cui si deve confrontare il sistema produttivo nazionale.

E il primo passo è proprio capire quale sia il sentiment degli imprenditori: 6 su 10 ritengono che nei prossimi 12 mesi la situazione

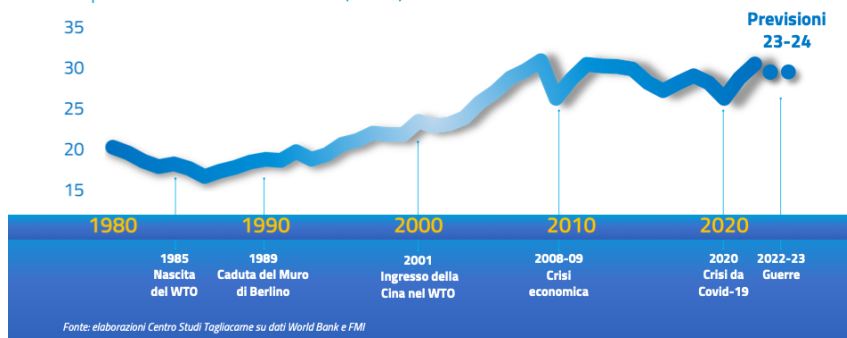
resterà stabile per chi fa impresa; per quasi il 25% invece migliorerà molto o almeno un po'. La quota dei pessimisti, quindi è prossima al 18%, in discesa rispetto allo scorso anno quando era pari al 42%. Certo non tutto il Paese mantiene questo profilo. Le aziende del Nord mostrano infatti maggior ottimismo per il prossimo futuro rispetto a quelle del Mezzogiorno e del Centro Italia (al Nord gli ottimisti o i "neutrali" sono l'85% mentre al Sud tale quota scende all'81% e al Centro al 77%). La manifattura e i servizi contano inoltre le quote più elevate di imprese che propendono per una stabilità dell'andamento aziendale nei prossimi mesi o in un suo miglioramento,



Fonte: sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne 2023

Il commercio mondiale ha raggiunto il suo tetto?

> Export mondiale di beni e servizi sul PIL (valori %)



Fonte: sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne 2023

rispetto al commercio. “La mancanza di certezze è ormai un elemento strutturale a livello globale ma gli italiani sono abituati a lavorare di creatività. Già dopo lo scoppio della guerra Russo-Ucraina abbiamo mostrato una grande capacità di flessibilità e di resilienza. Ed ora faremo altrettanto”, ha detto il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. Digitale e green spingono la fiducia delle imprese sul futuro, ha aggiunto. “Tra il 2023 e il 2025, il 41% delle imprese (5-499 addetti) pensa di investire nella transizione digitale e il 46% nella transizione green. Anche per questo le aziende che prevedono un miglioramento del proprio business sono più numerose rispetto a quelle che ne stimano un peggioramento (24% contro 18%)”. La

burocrazia elefantica, inoltre, è un vincolo che occorre rimuovere. Secondo il presidente di Unioncamere “bisogna semplificare tutte quelle procedure che ancora oggi frenano il fare impresa in Italia e che sono vissute come un fardello troppo pesante soprattutto dai più giovani che vogliono mettersi in proprio: ben 7 imprese under 35 su 10 vedono nella burocrazia l’ostacolo maggiore all’utilizzo delle risorse del PNRR”.

Le incognite del contesto a livello mondiale sono notevoli. I dati presentati all’incontro, frutto di elaborazioni di Unioncamere e Centro studi Tagliacarne sulla base delle principali fonti nazionali e internazionali, mostrano che il

La sostenibilità in Italia: a che punto siamo



Fonte: sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne 2023

commercio mondiale, in crescita da circa 20 anni, ha probabilmente raggiunto il suo tetto: l'export mondiale di beni e servizi è infatti costantemente prossimo al 30% del Pil. E questo mentre le dinamiche della globalizzazione stanno progressivamente modificando il quadro internazionale con una crescita delle politiche protezionistiche (nei primi nove mesi del 2023, per ogni intervento di liberalizzazione ce ne sono stati 4 di protezionismo: 600 contro 2.400), l'affermazione nelle strategie aziendali del near e del reshoring con il conseguente accorciamento delle catene globali del valore, e la ricerca da parte dei Paesi di una autonomia strategica (in termini di energia e materie prime pregiate) che ha portato, ad esempio, l'Unione europea a ridurre la dipendenza dai Paesi extra-Ue al 65% delle proprie forniture.

Di fronte a questo contesto, le sfide a livello europeo e italiano sono molteplici. Diventa prioritario accelerare sul fronte degli investimenti (che in Europa sono cresciuti in media solo del 3,6% l'anno nell'ultimo decennio, a fronte del 7,2% della Cina, del 6,5% dei Paesi dell'Asia emergente e del 5,5% degli Usa) e, in casa nostra, sul fronte dell'utilizzo dei fondi comunitari (di quelli programmati per il 2014-2020, ne sono stati utilizzati solo i due terzi), anche facilitandone l'accesso alle imprese che, come rivela una ricerca di Unioncamere, in un caso su due lamentano una eccessiva complessità degli adempimenti e richiedono supporto ed assi-

stenza (questi i bisogni espressi rispettivamente dal 19 e 18% delle aziende). Restando in Italia, i progressi sul fronte dell'innovazione si fanno comunque vedere.

Per quanto riguarda la sostenibilità, una impresa su 4 ha investito in tecnologie green a basso impatto ambientale (ma il 15% ritiene che le risorse economiche siano insufficienti a superare questa sfida e il 5,2% lamenta costi troppo elevati delle materie prime verdi).

Cresce anche l'adozione del digital lending da parte di soggetti finanziari non bancari. Nella classifica a livello di G7, l'Italia è al terzo posto, dopo Stati Uniti e Regno Unito, per prestiti concessi da soggetti non bancari, con 1,9 miliardi di dollari.



Fonte: sondaggio Ipsos-Unioncamere-Tagliacarne 2023

Valore aggiunto: RIVISTE AL RIBASSO LE STIME 2023

Prometeia conferma il rallentamento dell'economia modenese nell'anno in corso, soltanto il terziario sarà in crescita. Inversione di tendenza nel 2024 quanto l'industria tornerà in positivo

Secondo le previsioni di Prometeia rilasciate ad ottobre 2023 ed elaborate dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, si conferma il rallentamento dell'economia modenese nel 2023, seguito da una ripresa incerta nel 2024.

Il quadro internazionale mostra un andamento del PIL mondiale rivisto leggermente al rialzo nel 2023 (+2,8%), tuttavia l'area euro avrà la performance peggiore (+0,6%), trascinata in basso dalla Germania (-0,4%); per l'Italia si prevede un andamento intermedio (+0,7%) dopo la Spagna (+2,2%).

A causa di questo contesto sfavorevole, il valore aggiunto della provincia di

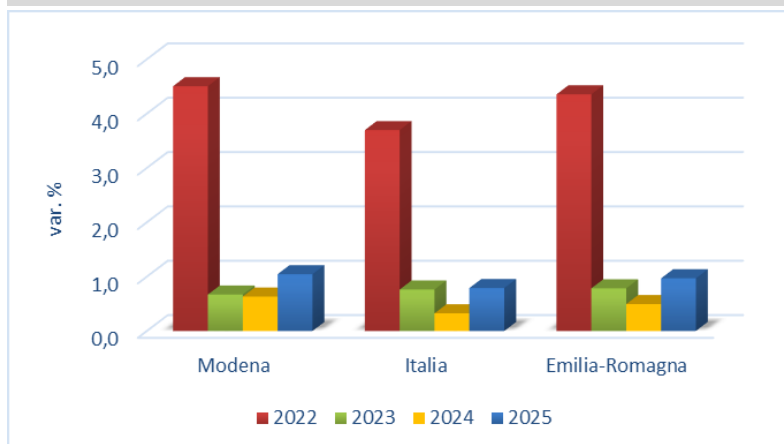
Modena è previsto in ulteriore rallentamento nel 2023 (+0,7%), con valori simili per l'Emilia-Romagna e l'Italia (entrambe +0,8%). Nel 2024 l'economia modenese crescerà leggermente (+0,6%), mentre per l'Emilia-Romagna il trend sarà meno dinamico (+0,5%), così come per l'Italia (+0,3%).

L'incremento dell'export nel 2023 si ridurrà ulteriormente (+0,6%) e le importazioni andranno in territorio negativo (-2,9%); nel 2024, se si confermerà un rallentamento dell'inflazione e delle tensioni internazionali, si delinea una piccola ripresa per l'export (+2,3%), mentre salirà più decisamente l'import (+4,4%). A causa di questo trend, si riduce leggermente la quota

di export sul totale del valore aggiunto modenese (63,1%); anche il dato italiano scende (33,1%), mentre la quota dell'Emilia Romagna è in leggera crescita (49,8%).

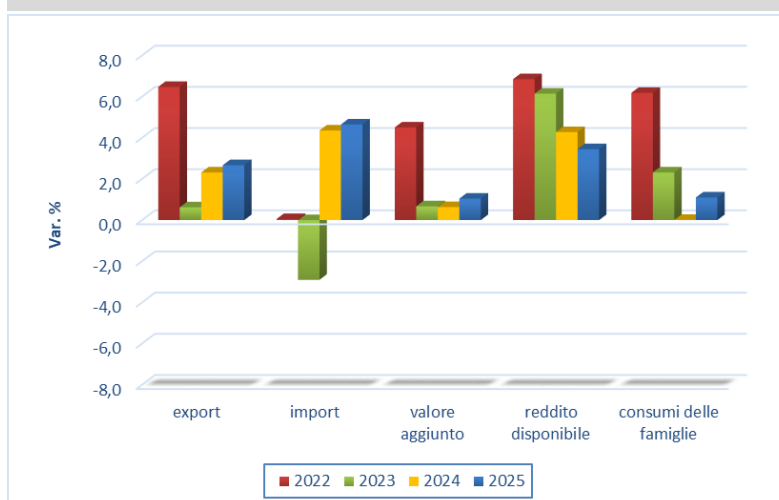
L'andamento del valore aggiunto per settori economici conferma per il 2023 una discesa generalizzata in quasi tutti i settori, con l'industria che diminuisce dell'1,1%, insieme all'agricoltura (-2,4%) e alle costruzioni (-0,7%), i servizi rimangono l'unico comparto in crescita (+1,9%). Nel 2024, con la fine di tutti i bonus fiscali, le costruzioni presenteranno l'andamento peggiore (-3,6%), contemporaneamente tornerà positiva l'industria (+0,7%) insieme ai servizi (+1,0%) e l'agricoltura rimarrà

Variazione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena, in Emilia-Romagna e in Italia



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

Variatione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

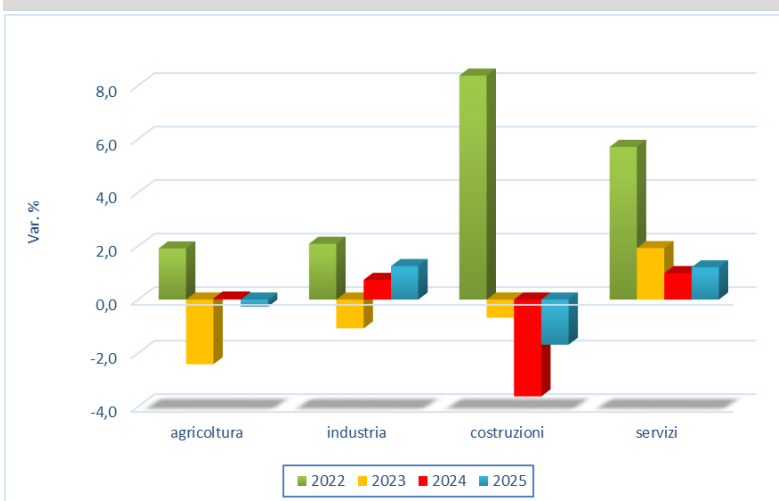
stabile.

Il rallentamento dell'economia non avrà un impatto immediato sull'occupazione, che continuerà a crescere seppur in misura minore (+1,1% nel 2023 e +1,0% nel 2024), aumenterà dello stesso ordine di grandezza anche la forza lavoro (+1,0% nel 2023 e +0,9% nel 2024), mentre i disoccupati diminuiranno solamente nel 2023 (-2,0%) con una leggera salita nel 2024

(+0,4%). Rimarrà stabile il tasso di disoccupazione in entrambi gli anni 2024.

(4,9%). Nonostante il rallentamento del valore aggiunto, nel 2023 rimarrà sostenuta la crescita del reddito disponibile (+6,1%), ma il trend si ridurrà leggermente nel 2024 (+4,3%), mentre sui consumi delle famiglie le ripercussioni saranno più ampie: nel 2023 l'andamento sarà ancora positivo (+2,3%),

Variatione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

Demografia imprenditoriale: SALDO ATTIVO NEL III TRIMESTRE 2023

Risulta però negativo l'andamento dei primi nove mesi; maggiori difficoltà per tessile abbigliamento e ceramica, mentre aumentano alcuni comparti del terziario

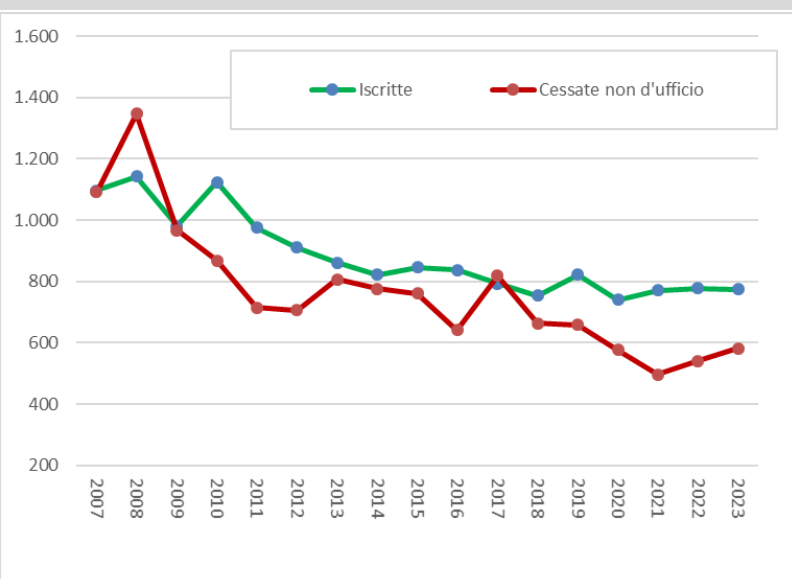
L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena dei dati Infocamere sulla natimortalità del Registro Imprese mostra un trimestre incerto per il tessuto imprenditoriale modenese, che risente del rallentamento economico in atto.

Nel terzo trimestre 2023 si registrano in provincia 774 iscrizioni di nuove imprese e 582 imprese cessate non

d'ufficio; il corrispondente saldo è pari a +192 imprese, con un tasso di sviluppo dello 0,27%. Questo risultato porta Modena al trentunesimo posto nella classifica delle province italiane, e il dato appare migliore sia della media regionale (+0,24%), che di quella nazionale (+0,26%).

Nel trimestre estivo tuttavia, l'efficace attività amministrativa del Registro Imprese ha cancellato d'ufficio

Andamento delle imprese iscritte e cessate non d'ufficio nel terzo trimestre di ciascun anno - provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	genn-sett. 2023	genn-sett. 2022	var. %	genn-sett. 2023	genn-sett. 2022	var. %	genn-sett. 2023	genn-sett. 2022	var. %
Registrate	70.391	71.868	-2,1	442.329	447.417	-1,1	5.986.247	6.050.847	-1,1
Iscritte	3.073	3.198	-3,9	19.058	18.981	0,4	240.301	243.360	-1,3
Cessate non d'ufficio	2.650	2.443	8,5	16.792	16.111	4,2	204.051	198.773	2,7

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

numeroso posizioni inattive da tempo, portando a una diminuzione dello 0,8% delle imprese registrate rispetto a giugno di quest'anno, pari ad una perdita di 598 imprese. Il totale delle imprese registrate diviene così 70.391 al 30/09/2023.

Il confronto da inizio anno mostra una diminuzione tendenziale delle nuove imprese iscritte nei primi nove mesi dell'anno (-3,9%), concomitante con un incremento di quelle cessate non d'ufficio (+8,5%); si verifica così una perdita tendenziale di imprese registrate del -2,1%, andamento peggiore sia del dato regionale che di quello nazionale (entrambi pari a -1,1%).

Le imprese attive presentano un andamento meno negativo di quelle registrate (-1,6% dal 30/9/2022 al 30/9/2023), con la maggior parte delle forme giuridiche in diminuzione: le società di persone scendono del -4,1%, le ditte individuali del -2,2% e le "altre forme giuridiche" del -1,8%. Solamente le società di capitali rimangono positive (+0,8%), ma con una crescita in forte rallentamento rispetto ai periodi precedenti.

Risulta tutta negativa l'analisi per macrosettori sempre considerando il periodo dal 30/9/2022 al 30/9/2023, con l'industria manifatturiera che mostra le maggiori difficoltà (-3,9%), seguita dall'agricoltura (-

Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/09/2023	Totale imprese al 30/09/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.166	7.378	-212	-2,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	26	0	0,0
Attività manifatturiere	8.350	8.686	-336	-3,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	108	107	1	0,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	88	89	-1	-1,1
Costruzioni	10.579	10.631	-52	-0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.241	13.662	-421	-3,1
Trasporto e magazzinaggio	2.072	2.138	-66	-3,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.906	3.979	-73	-1,8
Servizi di informazione e comunicazione	1.507	1.522	-15	-1,0
Attività finanziarie e assicurative	1.705	1.652	53	3,2
Attività immobiliari	5.145	5.150	-5	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.279	3.196	83	2,6
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.976	1.971	5	0,3
Istruzione	292	292	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	335	329	6	1,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	723	726	-3	-0,4
Altre attività di servizi	2.859	2.839	20	0,7
Imprese non classificate	28	35	-7	-20,0
Totale	63.385	64.408	-1.023	-1,6

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 30/09/2023	Imprese attive al 30/09/2022	Saldo	Var. %
Società di capitale	19.598	19.437	161	0,8
Società di persone	10.456	10.908	-452	-4,1
Imprese individuali	32.058	32.767	-709	-2,2
Altre forme giuridiche	1.273	1.296	-23	-1,8
Totale	63.385	64.408	-1.023	-1,6

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

2,9%) e dai servizi (-1,1%), che fino ad ora non avevano mai subito cali. Le imprese di costruzioni registrano la diminuzione più lieve (-0,5%).

Il dettaglio dell'industria manifatturiera vede una perdita tendenziale di imprese attive in quasi tutti i settori, con in testa il tessile-abbigliamento (-7,2%), seguito dalla ceramica (-6,0%) e dalla "fabbricazione di carta e relativi prodotti" (-5,1%). Perdono imprese anche l'industria alimentare (-3,2%), il metalmeccanico (-3,5%) e la "produzione di mezzi di trasporto" (-3,1%). L'unico settore che registra un

incremento di imprese attive è l'industria chimica e farmaceutica (+1,9%).

Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/09/2023	Totale imprese al 30/09/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	840	868	-28	-3,2
Tessile abbigliamento	1.716	1.850	-134	-7,2
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	288	291	-3	-1,0
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	74	78	-4	-5,1
Stampa e riproduzione di supporti registrati	212	219	-7	-3,2
Industria chimica e farmaceutica	106	104	2	1,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	195	198	-3	-1,5
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	346	368	-22	-6,0
Metalmeccanico	3.042	3.151	-109	-3,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	157	162	-5	-3,1
Fabbricazione di mobili	160	167	-7	-4,2
Altre industrie manifatturiere	394	403	-9	-2,2
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	820	827	-7	-0,8
Totale manifatturiero	8.350	8.686	-336	-3,9

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Perdono slancio

LE IMPRESE FEMMINILI

In particolare difficoltà il commercio e l'industria manifatturiera, all'interno di quest'ultima il tessile abbigliamento registra l'andamento peggiore nel terzo trimestre 2023

I dati Infocamere sulla natalità delle imprese mostrano una stabilità delle imprese femminili modenesi nel terzo trimestre, ma un calo rispetto all'anno precedente.

L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena evidenzia infatti 13.812 imprese attive capitanate da donne al 30 settembre 2023, 10 imprese in meno rispetto al 30 giugno pari a una diminuzione dello 0,1%.

Appare però decisamente negativo il confronto con il 30 settembre 2022: ammontano infatti a 245 le imprese femminili perdute, corrispondenti al -1,7% di variazione; visto il contemporaneo calo delle imprese attive modenesi, rimane costante il rapporto tra le imprese femminili e quelle totali (21,8%), mentre la media regionale,

con una quota del 21,4%, risulta in lieve aumento.

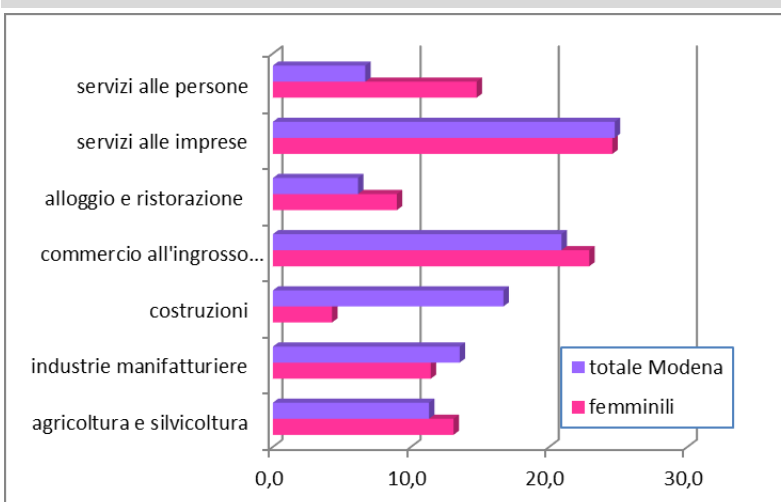
Gli unici settori con andamento tendenziale positivo risultano i servizi alle imprese (+2,2%), che si confermano così il primo settore per numerosità con una quota del 24,6%; lievemente positivi anche i servizi alle persone (+0,5%), anch'essi con una parte importante del totale (14,7%).

Rimangono in calo tutti gli altri settori, a partire dalle industrie manifatturiere (-4,3%), che scendono all'11,4% del totale, segue il commercio (-4,2%) che continua a perdere quota (22,9% del totale) e le costruzioni (-3,7%), che interrompono il trend positivo dei trimestri precedenti. Infine risultano in calo anche l'agricoltura (-3,6%) e l'alloggio e ristorazione (-2,1%).

Tra le imprese manifatturiere appare

particolarmente in difficoltà il tessile abbigliamento, che perde il 7,3% delle imprese attive, ma rimane comunque il settore industriale prediletto dalle donne (48,0% del totale manifatturiero). Scende anche l'industria agroalimentare (-4,8%), ma rimane con più di un quinto delle imprese manifatturiere (11,5%), mentre l'unico comparto in crescita è la produzione di prodotti in metallo (+2,4%), con una quota simile alle imprese alimentari (11,2%).

Distribuzione per settori economici delle imprese attive femminili e totali al 30 settembre 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Segnali positivi

PER LE IMPRSE GIOVANILI

Nel secondo trimestre 2023 aumenta la consistenza al Registro Imprese, soprattutto nei settori servizi e edilizia

I dati sulla natalità delle imprese giovanili resi noti dalla società Infocamere relativi al terzo trimestre del 2023 mostrano ancora una crescita significativa; le aziende contraddistinte da una maggioranza di soci che hanno meno di 35 anni sono infatti in controtendenza rispetto al calo generalizzato delle imprese modenesi. Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena rileva che nel terzo trimestre del 2023 le imprese giovanili hanno avuto una crescita congiunturale del 3,0%: al 30 giugno 2023 infatti risultavano 4.659 imprese attive, mentre al 30 settembre di quest'anno operano sul territorio modenese 4.797 unità, pari a 138 imprese in più.

Nella classifica regionale la provincia di Modena si piazza al terzo posto per tasso di imprese giovanili conteggiate

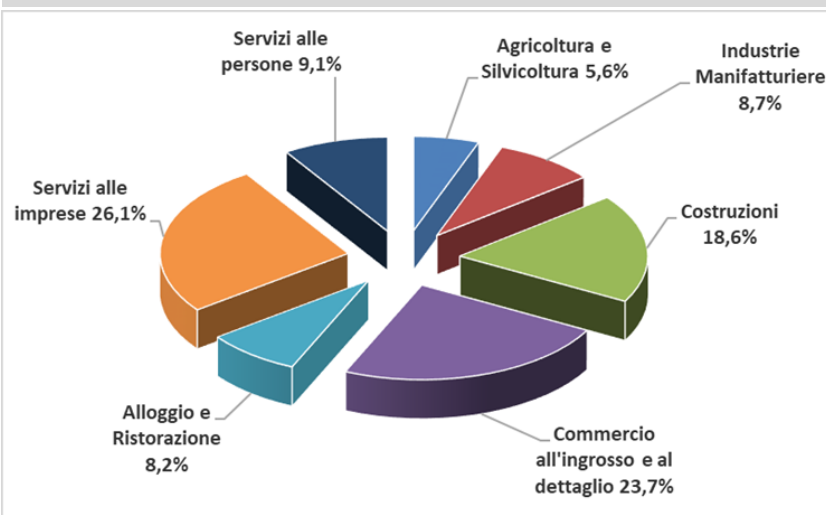
su quelle totali (7,6%), in coda a Ferrara (7,7%) e Reggio Emilia (8,4%) che conserva stabilmente il primo posto; in valore assoluto, sempre a livello regionale, troviamo al primo posto per imprese giovanili la provincia di Bologna con una consistenza del 21,3%, seguita da Modena con il 16,6% del totale regionale.

Nell'arco degli ultimi anni la distribuzione delle imprese giovanili per settore di attività ha subito alcune variazioni: la maggior parte di esse opera nei servizi alle imprese (26,1%) ed a seguire troviamo il commercio (23,7%) e le costruzioni (18,6%). Molto meno rappresentati sono invece i settori dei servizi alle persone (9,1%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (8,2%) e l'agricoltura (5,6%).

L'analisi tendenziale fatta sulle attività

merceologiche presenta andamenti simili al trimestre precedente: le imprese manifatturiere continuano a crescere ma più marcatamente rispetto al trimestre precedente (+4,0%); con la stessa intensità aumentano congiuntamente anche i servizi alle imprese (+4,0%) e le costruzioni (+4,0%). Crescono meno incisivamente il settore del commercio (+2,3%) e quello dei servizi alle persone (+1,9%), mentre le attività di alloggio e ristorazione ed il settore dell'agricoltura mostrano segnali contrastanti.

Quota di imprese a conduzione giovanile per settori di attività in provincia di Modena al 30 settembre 2023



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Riprende la crescita DELLE IMPRESE GESTITE DA STRANIERI

In provincia si incrementano soprattutto le attività di servizio alle persone e dell'agricoltura, mentre sono in ribasso quelle manifatturiere e commerciali

Dopo la battuta di arresto del secondo trimestre dell'anno, ritornano ad aumentare le imprese capitanate da stranieri nel terzo trimestre. Al 30 settembre in provincia di Modena risultano infatti 8.700 imprese, 130 in più rispetto al 30 giugno di quest'anno, con una crescita congiunturale dell'1,5%. Questo è il risultato dall'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati Infocamere relativi alla demografia imprenditoriale.

Anche il confronto annuale appare positivo, con 91 imprese in più rispetto al 30 settembre 2022, che corrispondono ad una crescita dell'1,1%.

Grazie a questo trend raggiunge il 13,7% la quota di imprese straniere sul totale

imprese modenesi, ovvero una su 7, una concentrazione quasi uguale alla media regionale (13,9%). La provincia con minor incidenza di imprese straniere rimane Ferrara (10,7%), mentre a Reggio Emilia quasi un'impresa su cinque è capitanata da stranieri (17,6%).

Le costruzioni rimangono di gran lunga il settore prevalente rappresentando il 32,2% del totale imprese di stranieri, in ulteriore aumento tendenziale (+3,5%); un quinto delle imprese opera inoltre nel commercio (20,9%) che però perde imprese attive già da alcuni trimestri (-2,2%), così come il settore manifatturiero (-3,3%), che con 1.536 imprese arriva ad una quota del 15,6% del totale. I settori con i maggiori incrementi nel numero di



imprese risultano invece i servizi alle persone (+6,8%) e l'agricoltura (+4,5%), quest'ultima in controtendenza rispetto ai ripetuti cali nel totale delle imprese modenesi. Infine i servizi alle imprese (+2,6%) e l'alloggio e ristorazione (+1,9%) raggiungono crescite inferiori, ma la loro quota sul totale è molto più significativa.

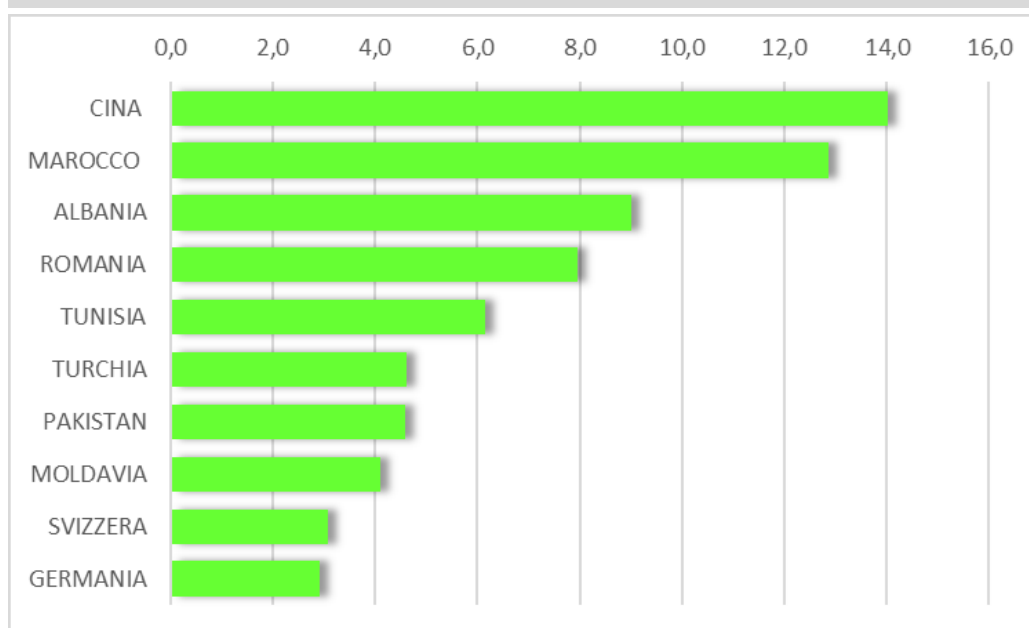
All'interno dell'industria manifatturiera prevale la produzione di tessile abbigliamento, che raggiunge quasi la metà delle imprese produttive gestite da stranieri (47,1%), tuttavia le aziende di questo settore sono in sensibile calo (-7,2%). Anche le imprese di riparazione e manutenzione risentono della crisi dopo diversi anni di aumenti (-3,1%), mentre è in crescita il numero delle imprese addette alla produzione di manufatti in metallo (+2,8%), raggiungendo così quasi un quarto delle imprese manifatturiere (24,8%).

Più di due terzi delle imprese capitate da stranieri opera sotto forma di impresa individuale (71,7%), ma risultano in lieve calo tendenziale (-0,9%), mentre sono in sensibile crescita le società di capitale (+10,1%), che raggiungono così il 20,8% del totale. In

calo tutti gli altri tipi di società, come le società di persone (-2,2%) e ancor di più le "altre forme giuridiche" (-4,2%), ma la loro incidenza è minima, arrivando insieme al 7,6% del totale imprese straniere.

Esaminando il paese di nascita di coloro che occupano cariche all'interno delle imprese, emerge che l'11,6% è detenuto da stranieri e all'interno di questa categoria la maggior parte sono cinesi (14,0% delle cariche straniere), seguiti dai marocchini (12,9%) e dagli albanesi (9,0%).

Quota percentuale di persone straniere con cariche all'interno delle imprese modenesi (% calcolata sul totale cariche di persone straniere)



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

In flessione le previsioni DI ASSUNZIONE A OTTOBRE 2023

In provincia di Modena resta elevata la ricerca di lavoratori nel campo delle costruzioni



Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio ha elaborato i dati sulle assunzioni previste dalle imprese a ottobre 2023, divulgati dal Sistema Informativo Excelsior, curato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane.

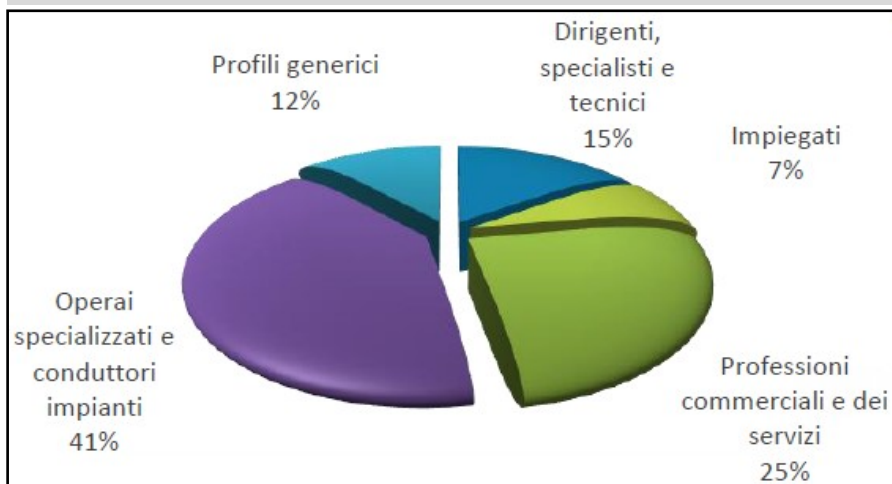
Il mese di ottobre mostra, per la provincia di Modena, un ridimensionamento della domanda di nuove assunzioni, le quali si fermano ad una quota pari a 7.490, il 10,8% in meno rispetto al mese prece-

dente; il risultato comunque migliora se il confronto viene fatto con lo stesso mese dell'anno precedente (+1,4%).

Il confronto congiunturale a livello nazionale risulta molto simile: si prevedono infatti 472.000 nuove entrate nel mondo del lavoro con un calo dell'11,1%; a livello regionale inoltre la contrazione è ancora più elevata, pari ad un 12,2%, con previsioni di assunzione che raggiungono le 43.200 unità.

Anche l'andamento del trimestre ottobre-dicembre presenta risultati in calo per la

Assunzioni previste nel mese di ottobre 2023 in provincia di Modena per tipo di profilo



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior



provincia di Modena; le nuove assunzioni si attestano a 19.010, con una contrazione rispetto al trimestre precedente del 14,6%, mentre se ci rapportiamo allo stesso trimestre dell'anno precedente le assunzioni risultano in crescita del 4,2%.

La tipologia occupazionale nel mese di ottobre si mantiene pressoché invariata per le diverse forme contrattuali: i contratti a tempo determinato conservano infatti una quota pari al 48% del totale, ed i contratti di somministrazione rimangono stabili al 20%, mentre i contratti a tempo indeterminato scendono al 18% delle entrate totali; in lieve crescita sia la costituzione di "altri contratti dipendenti" che di contratti di apprendistato, i quali arrivano rispettivamente al 3% ed al 6%. Infine risultano stabili al 4% gli "altri contratti non dipendenti".

Il mese di ottobre ha mostrato segnali contrastanti rispetto al mese precedente: i due principali settori in aumento sono quello del com-

mercio, che rappresenta il 12,8% e quello delle costruzioni, che totalizza il 9,6% delle richieste. L'industria conserva sempre il primo posto mantenendo costanti le sue previsioni di assunzione che si attestano al 34,3% del totale, costanti anche le previsioni per il settore dei "servizi alle imprese" con un 18,4%; il calo più incisivo interessa i servizi alle persone, i cui fabbisogni si attestano all'11,0%. Per finire i servizi di "alloggio e ristorazione" registrano una leggera crescita arrivando al 13,9% delle richieste totali.

Alcuni gruppi professionali mostrano discontinuità rispetto al mese precedente: crescono notevolmente le richieste di operai specializzati (24% del totale), più moderatamente aumenta la ricerca di "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (25% del totale); mentre sono in lieve calo le professioni tecniche (11%) e le professioni intellettuali (4%). Rimangono stabili le richieste dei conduttori di impianti e macchinari (17%

Entrate previste nei principali settori di attività in provincia di Modena — ottobre 2023

		<i>Periodo ott-dic23</i>
Industrie meccaniche ed elettroniche	1.200	3.040
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	1.040	2.290
Commercio	960	2.650
Servizi alle persone	820	1.890
Costruzioni	720	2.030

del totale), quelle delle professioni non qualificate (12% del totale); mentre cala la ricerca di impiegati (7% del totale).

Le entrate previste per livello di istruzione nel mese di ottobre evidenziano una stabilità per i lavoratori in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado (28%), anche se la figura più ricercata rimane quella del lavoratore senza alcun titolo di studio (29%); in forte crescita la richiesta di figure con qualifica o diploma professionale che raggiunge il 32% del totale a scapito della ricerca di laureati in calo e che si ferma al 10%.

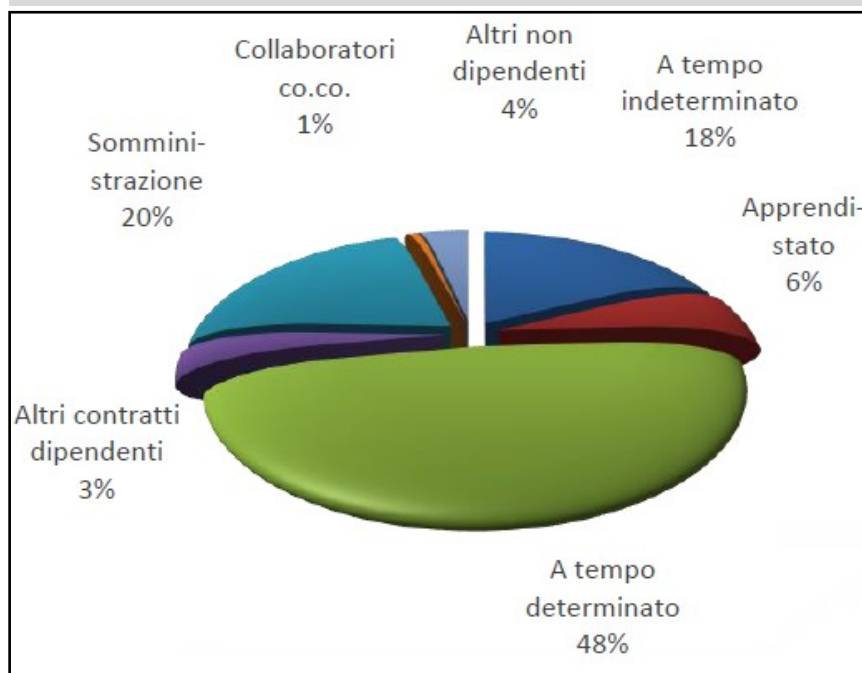
I giovani fino a 29 anni sono preferiti nel 33,2% dei casi, l'esperienza è gradita per il 63,7% delle entrate e si ha una difficoltà di reperimento pari al 53,2% delle figure ricercate.

Se si procede con un'analisi sui gruppi professionali le figure di più difficile reperimento sono gli "Specialisti nelle scienze della vita" (95,6%), con un vero e proprio boom di richieste; un'elevata difficoltà di reperimento si riscontra anche per i "Saldatori, lattonieri e carpentieri" (87,4%) e per gli "Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni" (84,8%); a seguire troviamo gli "Operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche" per un' 81,0% , i "Meccanici artigianali, montatori, ripara-

tori e manutentori di macchine" per un 79,0% ed i "Tecnici informatici e delle telecomunicazioni" (75,0%).

Un'analisi sulle aree funzionali di inserimento in azienda rileva infine che la maggior parte (49%) delle figure professionali verrà inserita nell'area "produzione beni ed erogazione servizi", mentre gli impieghi richiesti nelle aree tecniche e progettuali sono il 18% del totale. Stabili le figure che si dovranno occupare dell'"area commerciale e vendita" e della "logistica", le quali rappresentano rispettivamente il 14% ed il 12% del totale; mentre sarà adibito all'area amministrativa solo il 4% e nei ruoli di direzione e affari generali il 3%.

Assunzioni previste nel mese di ottobre 2023 in provincia di Modena per tipo di contratto



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Occupazione record

NEL II TRIMESTRE 2023

In provincia di Modena i settori più dinamici sono il “commercio e turismo” e l’industria. Disoccupazione giovanile ai minimi storici

Raggiungono il valore record di 333mila gli occupati in provincia di Modena nel secondo trimestre del 2023, lo attestano i risultati dell’indagine Istat sulle Forze di Lavoro elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena. Crescono infatti di 16mila unità gli occupati rispetto a giugno 2022, pari ad un incremento tendenziale del 5,2%, migliore sia del dato regionale (+1,5%) che di quello nazionale (+1,6%). Molto positivo anche il confronto con il 1019, con una crescita del +4,4%.

Di concerto con gli occupati aumentano anche le forze di lavoro, cioè le persone che cercano di entrare attivamente nel mondo del lavoro: grazie ad una crescita del 4,8% si guadagnano 16.000 persone in più, superando così i livelli pre-pandemia. In questo modo calano gli inattivi (-5,5%) e il corri-

spondente tasso di inattività diminuisce dal 27,5% al 24,5%. Scende infine il numero delle persone in cerca di occupazione (-6,3%), portando il relativo tasso di disoccupazione dal 4,7% al 4,3%.

I settori economici hanno andamenti molto differenti nella dinamica degli occupati: le costruzioni hanno terminato il trend positivo e rimangono costanti rispetto all’anno precedente, così come l’agricoltura; l’incremento maggiore si verifica nel “commercio e turismo” (+6,4%), seguito dall’industria (+5,9%) e dagli “altri servizi” (+4,0%).

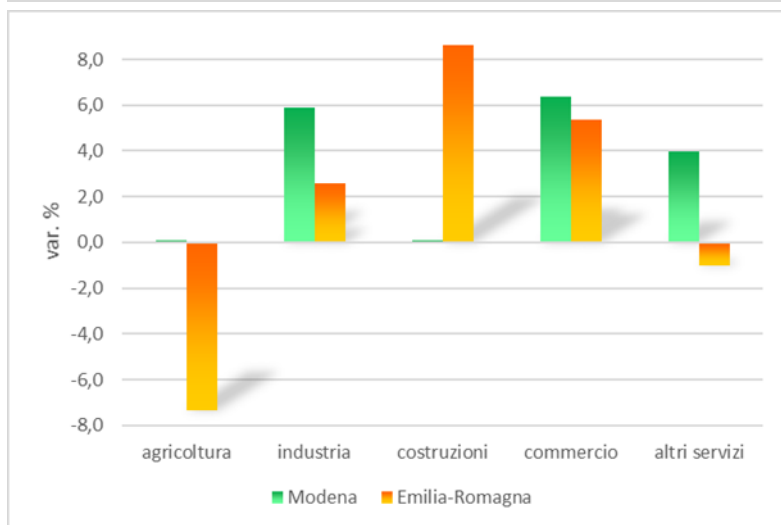
Cambia così la composizione degli occupati per settore: gli “altri servizi” hanno la preponderanza con il 39,5% del totale, seguiti dall’industria (38,0%) e dal “commercio e turismo” (15,1%), mentre scende legger-

mente la quota delle costruzioni (5,7%). L’agricoltura ricopre infine un ruolo marginale nell’occupazione modenese (1,8%).

Degno di nota è il record per la disoccupazione giovanile (15-24 anni), che registra il valore minimo mai raggiunto (8,5%), contro la media regionale del 17,4%.

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono al confronto fra la media annuale del periodo “luglio 2022/ giugno 2023” e quella del periodo “luglio 2021/ giugno 2022”.

Variazioni percentuali degli occupati nei settori della provincia di Modena e dell’Emilia-Romagna – media “luglio 2022/ giugno 2023” - “luglio 2021/ giugno 2022”



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

DOP e IGP un modello SOCIALE SOSTENIBILE DA TUTELARE

Il 27 ottobre 2023 alla Camera di Commercio si è tenuto un convegno organizzato da Piacere Modena per fare il punto sulla sostenibilità e valore economico delle produzioni a indicazione geografica

Sostenibilità è la parola chiave per progettare il futuro del territorio. Sull'importanza di tale concetto e sulla sua poliedrica applicabilità a varie declinazioni, si è riflettuto nel corso del convegno "Dop e Igp un modello sociale e sostenibile da tutelare", tenuto il 27 ottobre scorso presso la Camera di Commercio di Modena da Piacere Modena a cui ha portato il saluto del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura Giacomo La Pietra.

Il convegno è stato patrocinato da Masaf, Regione Emilia-Romagna, Comune e Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia e vi hanno

partecipato, moderati da Federico Desimoni Direttore del Consorzio Aceto Balsamico di Modena, Luigi Foffani professore ordinario di Diritto Penale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, Cesare Mazzetti Presidente Qualivita, Mauro Rosati Segretario Generale OriGIn e Direttore Fondazione Qualivita. Andrea Bosi, Assessore alla legalità del Comune di Modena e l'Europarlamentare On. Paolo De Castro.

Sono intervenuti per portare i saluti istituzionali il Vice Segretario Generale della Camera di Commercio Massimiliano Mazzini, l'Assessora alle Attività produttive e turismo del Comune di Modena Ludovica Carla Ferrari, l'As-

sessore all'Agricoltura, alimentare, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna Alessio Mammi e il Presidente di Piacere Modena Enrico Corsini, che ha tenuto a confermare come "un modello DOP e IGP sempre più sostenibile sia ciò di cui abbiamo bisogno e che la sostenibilità applicata al sistema delle denominazioni oggi sia un tema attuale su cui è utile fare il punto, soprattutto per il territorio modenese che è uno dei più importanti bacini di indicazioni geografiche del Paese. Vogliamo coinvolgere tutti gli stakeholders trasferendo loro informazioni su quali strumenti avranno a disposizione per valorizzare la filiera, la sostenibilità



sarà uno dei punti cardine”.

Gli ha fatto eco l'Assessore Alessio Mammi "Lo ripeto sempre, siamo il cuore agroalimentare del Paese. Tra prodotti DOP e IGP parliamo di 3,6 miliardi di euro di produzione in Emilia-Romagna su 7 miliardi a livello nazionale, e il comparto agro-alimentare nel suo complesso vale 20 miliardi di euro e garantisce un alto tasso di occupazione. L'agricoltura impiega 70/80 mila occupati, l'agroalimentare ne ha centinaia di migliaia; sono tanti posti di lavoro, buona economia, distribuzione di ricchezza. Con l'accordo raggiunto sul Regolamento delle Indicazioni geografiche grazie all'impegno dell'on. Paolo de Castro abbiamo portato a casa un grande risultato per la protezione delle nostre eccellenze e la loro promozione internazionale: in particolare prodotti come l'aceto balsamico di Modena Igp e gli aceti balsamici Dop, di Modena e di Reggio Emilia, saranno quindi meglio tutelati". Il recente successo ottenuto dall'Europarlamentare On. Paolo De Castro con l'accordo raggiunto sulla Riforma del Sistema delle IG in sede di trilogia il 24 ottobre scorso con un evidente rafforzamento del ruolo dei Consorzi e che sancisce l'importanza della sostenibilità legata soprattutto agli aspetti legislativi, economici, ambientali e sociali, ha trovato d'accordo tutti i protagonisti della DOP Economy, invitati da Piacere Modena. L'intervento del Professor Luigi Foffani, ordinario di Diritto Penale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia ha messo in evidenza che ormai è necessario riflettere sul ruolo del diritto penale vigente in correlazione con le novità legislative di matrice europea, una fra tutte la Direttiva "Corporate Sustainability Due Diligence" che potrebbe cambiare l'approccio aziendale in tema di produzione sostenibile e responsabilità degli enti oltre ad aver introdotto

riflessioni di diritto nazionale e diritto sovranazionale, europeo ed internazionale.

L'Europarlamentare On. Paolo De Castro ha concentrato il suo intervento sugli ultimi sviluppi emersi a livello di Parlamento Europeo e su quelli che potrebbero essere i nuovi scenari della legislazione comunitaria sul tema. "A partire dal 2024 – ha spiegato De Castro – produttori e agricoltori potranno contare su un nuovo Testo Unico europeo sulle produzioni di qualità che prevede un rafforzamento del ruolo dei Consorzi e della protezione per DOP ed IGP, nonché maggiore trasparenza verso i consumatori. Sarà in particolare introdotto – ha aggiunto – l'obbligo di indicare in etichetta di qualsiasi DOP ed IGP il nome del produttore per eliminare lo sfruttamento indebito della reputazione delle nostre IG. Anche in rete, grazie ad un sistema di geoblocking di contenuti illeciti in internet. Il nuovo Testo Unico per la qualità europea – ha concluso – sarà l'unico atto legislativo di questa legislatura a supporto di un settore agricolo ed agroalimentare sempre più competitivo, sostenibile, integrato e capace di creare valore aggiunto". Uno dei punti fermi su cui si costruisce il concetto di sostenibilità e competitività è che non esiste sostenibilità senza concorrenza leale. Le parole del Presidente della Fondazione Qualivita Cesare Mazzetti vanno esattamente in quella direzione, ribadendo come sia necessario muoversi su più pilastri. "Le IG rappresentano un'opportunità di sviluppo economico sostenibile per le comunità locali, preservando al contempo le tradizioni e le risorse naturali – ha spiegato – e Fondazione Qualivita da oltre 20 anni si dedica proprio alla ricerca e allo studio dei fenomeni economici, sociali e ambientali che riguardano le produzioni agroalimentari DOP e IGP. Il sistema delle Indicazioni Geografiche in Italia, si è





sviluppato su modelli e sistemi di controllo che ne hanno permesso un grande sviluppo, ma è anche un sistema che subisce frequentemente una concorrenza sleale nociva all'equilibrio delle filiere, da contrastare con azioni amministrative e giudiziarie, ma anche con la corretta informazione dei consumatori e una forte presa di coscienza da parte degli operatori coinvolti”.

È opinione sempre più diffusa che la sostenibilità stia diventando parte integrante della catena del valore di tutta la filiera e che essa rappresenti oggi molto più che in passato l'anello di congiunzione anche con l'andamento del profitto e del fatturato.

“Le Indicazioni Geografiche – ha spiegato il Direttore Generale di OriGin Italia e Direttore della Fondazione Qualivita Mauro Rosati - nascono a partire dal concetto di “durabilità”, nel luogo e nel tempo, che significa soprattutto sostenibilità. Sarà compito dei Consorzi veicolare le IG nel nuovo contesto socio-economico, in cui i temi della responsabilità sociale saranno determinanti per dare al prodotto un valore che abbraccia i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Al Consorzio di tutela spetta la definizione e gestione della responsabilità sociale della filiera, da declinare in un messaggio comprensibile e in una cultura diffusa in primis alle proprie aziende e poi ai consumatori”.

Nelle parole di Rosati, si legge in particolare il riconoscimento come asset di cui i Consorzi dispongono per comunicare i nuovi paradigmi della filiera DOP IGP, dell'esperienza diretta

attraverso il turismo enogastronomico, che può offrire un riscontro concreto al concetto di sostenibilità, mostrando il comportamento e il lavoro delle filiere sui territori.

“Qualità, competitività e legalità – ha sottolineato l'Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzione e decoro della Città, Centro storico, Politiche per il lavoro e la legalità del Comune di Modena Andrea Bosi - sono legate in un rapporto sinallagmatico per la creazione di un modello socio-economico che ha reso grande il nostro territorio. Queste caratteristiche sono orientate alla produzione di un paradigma orientato alla sostenibilità che deve essere tutelato e promosso ad esempio virtuoso”.